

# SCHEDA



## CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	A
LIR - Livello ricerca	C
<b>NCT - CODICE UNIVOCO</b>	
NCTR - Codice regione	19
NCTN - Numero catalogo generale	00115114
ESC - Ente schedatore	R19CRICD
ECP - Ente competente	R19CRICD

## OG - OGGETTO

### OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione tipologica	chiesa
OGTN - Denominazione	chiesa di San Benedetto

### OGA - ALTRA DENOMINAZIONE

OGAG - Genere denominazione	storica
OGAD - Denominazione	chiesa conventuale di San Benedetto

## LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

### PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVCS - Stato	ITALIA
PVCR - Regione	Sicilia
PVCP - Provincia	SR
PVCC - Comune	Siracusa
PVCL - Località	SIRACUSA
PVCI - Indirizzo	Via Capodieci, s.n.c.
PVCA	Via della Conciliazione, 2

## CS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE

CTL - Tipo di localizzazione	localizzazione fisica
------------------------------	-----------------------

**CTS - LOCALIZZAZIONE CATASTALE**

<b>CTSC - Comune</b>	Siracusa
<b>CTSF - Foglio/Data</b>	0173/ 1912
<b>CTSN - Particelle</b>	H

**GP - GEOREFERENZIAZIONE TRAMITE PUNTO**

<b>GPI - Identificativo punto</b>	2
<b>GPL - Tipo di localizzazione</b>	localizzazione fisica

**GPD - DESCRIZIONE DEL PUNTO****GPDP - PUNTO**

<b>GPDPX - Coordinata X</b>	15.294336
<b>GPDPY - Coordinata Y</b>	37.057547

**GPC - CARATTERISTICHE DEL PUNTO**

<b>GPCT - Tipo</b>	Ingresso del prospetto principale
<b>GPCL - Quota s.l.m.</b>	21
<b>GPM - Metodo di georeferenziazione</b>	punto esatto
<b>GPT - Tecnica di georeferenziazione</b>	rilievo da foto aerea senza sopralluogo
<b>GPP - Proiezione e Sistema di riferimento</b>	WGS84

**GPB - BASE DI RIFERIMENTO**

<b>GPBB - Descrizione sintetica</b>	Google Earth Pro
<b>GPBT - Data</b>	2016/07/31

**AU - DEFINIZIONE CULTURALE****AUT - AUTORE**

<b>AUTR - Riferimento all'intervento (ruolo)</b>	restauro prospetto
<b>AUTS - Rapporto al nome</b>	attribuito
<b>AUTM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia
<b>AUTN - Nome scelto</b>	Alì Luciano
<b>AUTA - Dati anagrafici</b>	1736/ 1820
<b>AUTH - Sigla per citazione</b>	CB000202

**ATB - AMBITO CULTURALE**

<b>ATBR - Riferimento all'intervento</b>	rifacimento
<b>ATBD - Denominazione</b>	architettura ottocentesca
<b>ATBM - Fonte dell'attribuzione</b>	bibliografia

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	benedizione
	Dal I volume delle "Tavole cronologiche di Siracusa" redatte dal

<b>RENN - Notizia</b>	Capodieci, apprendiamo che il Vescovo Eneco di Alemagna da Saragozza Domenicano benedisse nel 1364 il nuovo monastero di S. Benedetto di Siracusa, monastero al quale fu poi aggregata la chiesa omonima. Tale notizia è in contrasto con l'iscrizione commemorativa posta all'interno della chiesa (v.ILS 6) che fa risalire l'istituzione del monastero al 1365.
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B15
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1364/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1364/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Istituzione
<b>RENN - Notizia</b>	Il monastero delle suore Benedettine fu istituito il 6 aprile 1365 dal nobile Pietro Parisio, barone del Cassaro, il quale, oltre a dotarlo ampiamente, lo ospitò nella propria casa magnatizia accanto a quella del Cav.Guglielmo Bellomo (in epoca successiva aggregata al monastero).Il vescovo di Siracusa, Mons.Eneco Alemannia, elesse abbadessa del monastero Suor Cesarea del Cassaro monaca professa del monastero di S. Maria delle Monache e sorella del fondatore, che lo governò per circa 47 anni fino al 1472. Secondo quanto afferma il Giansiracusa "il nuovo uso della residenza comportò notevoli trasformazioni, tra le quali l'inglobamento di una buona parte del portico trecentesco nella nuova struttura muraria. Le trasformazioni più radicali vennero però attuate nel 1619 allorquando si volle inserire una chiesa nel già limitato perimetro del complesso monastico". La chiesa di cui sopra è, appunto, quella di S. Benedetto, la quale, quindi, non sorse contemporaneamente al Monastero, ma quasi tre secoli dopo (v.REL 1619). La notizia della istituzione del monastero nel sec. XIV è avvalorata da quanto si legge su una iscrizione posta all'interno della chiesa: "D.O.M./ TEMPLUM HOC / DIVO PARISIO BENEDICTO SACRUM / A NOB.PARISIO CASSARO ANNO 1365 ERECTUM /.. ."
<b>RENF - Fonte</b>	B3
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B15
<b>RENF - Fonte</b>	B26
<b>RENF - Fonte</b>	ILS6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà

<b>RELI - Data</b>	1365/04/06
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1365/04/06

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	istituzione di privilegio
<b>RENN - Notizia</b>	Da N. Agnello apprendiamo che con Diploma del 25 luglio 1375 il re Federico III d'Aragona, re di Sicilia, "accordò un privilegio al monastero di S. Benedetto sul feudo del Teddino di potervi costruire un mulino detto MATTEPONZO"
<b>RENF - Fonte</b>	B5

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1375/07/25

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1375/07/25

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	istituzione di privilegio
<b>RENN - Notizia</b>	Da N. Agnello apprendiamo che con privilegio Vescovile del 5 settembre 1388 il Vescovo Tommaso Erbes ospitò nel monastero di S. Benedetto le monache del Monastero di S. Chiara, quasi completamente spopolato in seguito alla peste che imperversò a Siracusa dal novembre del 1348 all'aprile del 1349; tuttavia le clarisse "non vi dimorarono lungamente colle benedettine; aumentate a poco a poco le clarisse tornarono ad abitare l'antico loro monastero in via Maniace"
<b>RENF - Fonte</b>	B5

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1388/09/05

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1388/09/05

### RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	

<b>REN R - Riferimento</b>	portico
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	datazione
<b>RENN - Notizia</b>	Minniti scrive che la chiesa di San Benedetto presenta un "... portichetto a lato del secolo XIV"
<b>RENF - Fonte</b>	B13
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIV
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIV
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	soffitto
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	Secondo S. L. Agnello i lavori di restauro che interessarono l'interno della chiesa dopo il terremoto non riguardarono il "bel soffitto cinquecentesco a cassettoni" che si ebbe cura di conservare. Tale indicazione contrasta con quanto asserisce N. Agnello nel 1891, e cioè che "la soffitta a scacchi indorati fu realizzata dopo il terremoto"
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B13
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVI
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVI
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	Agnello G. afferma che la chiesa di S. Benedetto "nella sua struttura attuale, appartiene al primo ventennio del sec. XVII". In effetti, all'interno della chiesa, nell'architrave ligneo del portale principale, è incisa la data 1619 (v. ILS16), data che "è ripetuta in altre parti dello stesso edificio". Il progetto della chiesa, compreso il suo prospetto, è concordemente attribuito dalla maggior parte degli storici dell'arte ad Andrea Vermexio. Mancano, tuttavia, documenti d'archivio a tal merito; inoltre, "i registri amministrativi della chiesa, annessa al monastero omonimo, andarono dispersi dopo la soppressione delle congregazioni religiose". Per finire, solo Caracciolo attribuisce il progetto della chiesa a Giovanni Vermexio.
<b>RENF - Fonte</b>	B3
<b>RENF - Fonte</b>	B14
<b>RENF - Fonte</b>	B15
<b>RENF - Fonte</b>	B17
<b>RENF - Fonte</b>	B18
<b>RENF - Fonte</b>	B19
<b>RENF - Fonte</b>	B21
<b>RENF - Fonte</b>	B25

<b>RENF - Fonte</b>	B28
<b>RENF - Fonte</b>	ILS16
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1619/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1619/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	donazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nella chiesa di S. Benedetto è custodito un grande quadro (olio su tela), raffigurante S. Benedetto nel momento in cui si fa preparare il sepolcro. L'opera, comunemente attribuita al siracusano Mario Minniti discepolo del Caravaggio, fu donata al monastero da una monaca di casa Celesti come dote. Attualmente essa è collocata nell'abside, alle spalle dell'altare maggiore. Agnello G. fa risalire la realizzazione dell'opera al 1625.
<b>RENF - Fonte</b>	B1
<b>RENF - Fonte</b>	B10
<b>RENF - Fonte</b>	B14
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1625/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1625/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	datazione
<b>RENN - Notizia</b>	Secondo quanto scrive G. Agnello "la data 1636 si legge in un bacile di terracotta maiolicata, che era fissato in un lavabo della vecchia sagrestia". Tale data sembrerebbe confermare l'ipotesi di G.Agnello che la chiesa sia stata costruita intorno al primo ventennio del 1600.
<b>RENF - Fonte</b>	B15
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1636/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1636/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	Da quanto scrive Agnello N. apprendiamo che nel 1646 "il Vescovo Francesco II Elia de Rubeis, convinto che le religiose del Regio Monastero di S. Chiara, fondato nel 1338 e dotato dalla regina Elisabetta di Boemia moglie del Re Pietro II Aragona, per le vicissitudini dei tempi versavano in ristrettezze tali da non potere più occorrere ai bisogni della comunità e del culto della loro chiesa, con superiore approvazione le unì ed aggregò di nuovo al monastero di S. Benedetto, formandone una sola comunità sotto unico rito e sotto la medesima regola". La notizia su riportata si evince anche dalla iscrizione posta all'interno della chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>RENF - Fonte</b>	ILS6

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1646/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1646/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	distruzione parziale
<b>RENN - Notizia</b>	Da numerose fonti apprendiamo che in seguito al terremoto dell'11 gennaio 1693, il monastero di S. Benedetto fu il più danneggiato fra tutti quelli della città. Anche la chiesa subì all'interno notevoli danni. L. Trigilia scrive a tal proposito: "sia il monastero che la chiesa subiscono danni riguardanti le mura della clausura, gli alloggi, il tetto della cappella maggiore e il campanile".
<b>RENF - Fonte</b>	B3
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B13
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>RENF - Fonte</b>	B25
<b>RENF - Fonte</b>	B26
<b>RENF - Fonte</b>	B29

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	campanile
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	distruzione

**RENN - Notizia**

Il terremoto del 1693 provocò il crollo del campanile della chiesa. Così scrive a tal proposito il Privitera: "a S. Benedetto, la comunità numerosa, radunata per vespri nel coro, passò in un momento dalla vita alla morte schiacciata dalla torre del campanile che piombò sovr'essa". Dalla trigilia apprendiamo, inoltre, che la notizia della distruzione del campanile è contenuta in un manoscritto anonimo perduto del sec. XVII, pubblicato da Aiello nel 1910: "... si rovinò anche il campanile del monastero di S. Benedetto e uccise tutti li moniali e solo rimasero quattro de quaranta in circa che erano..."

<b>RENF - Fonte</b>	B4
<b>RENF - Fonte</b>	B29

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro

**RENN - Notizia**

Dopo il terremoto dell'11 gennaio 1693, che aveva provocato ingenti danni al monastero di S. Benedetto e alla sua chiesa, presero il via i lavori di restauro e "per ristabilirlo e restaurarlo insieme alla chiesa, poi rifatta a nuovo dovettero erogarsi ingenti somme di denaro". L. Trigilia commenta a tal proposito: "Si è certi... che già alcuni mesi dopo il disastro, il Vescovo Fortezza ha provveduto ad accomodare le mura cadute della clausura". Essa, a riprova di quanto afferma, riporta un documento della Sezione Incartamenti della R.S. ove si legge: "... Hanviendo hecho acomodar de monsenor Illustrissimo las murallas cahidas de la clausura (...) el alojamiento o aposentos de dicho monasterio, las unas se cahieron, y los otros quedaron ruinados, caio el techo de la capilla maior..."

<b>RENF - Fonte</b>	B5
---------------------	----



<b>RENF - Fonte</b>	B29
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>REVX - Validità</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	altari
<b>RENN - Notizia</b>	Dopo il terremoto le monache del monastero, secondo quanto scrive Agnello N., contribuirono ad "erigere ed abbellire gli altarini" della chiesa come attestano le rispettive iscrizioni: "l'altarino di S. Chiara fu eretto da tre religiose del soppresso monastero di S. Chiara suor Felice Caruso, suor Ninfa Migliore e suor Gertruda Sardi; quello dell'Annunziata da suor Angelica Sbbona e suor Girolama Alagona; e quelli di S.Orsola e del SS.mo Crocifisso da suor Maria Carmela Montalto allora Abbadessa. E fu allora eretto il maestoso altare maggiore di pregevoli marmi".
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>RELX - Validità</b>	post
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>REVX - Validità</b>	post
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	soffitto
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	Secondo quanto scrive Nunzio Agnello, subito dopo il terremoto fu realizzato all'interno della chiesa, "la soffitta a scacchi indorati". Tale notizia è in contrasto con quanto asserisce invece Agnello S.L. nel 1953, e cioè che dopo il terremoto si ebbe "il buon senso, per fortuna, di mantenere il bel soffitto a cassettoni".
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	B13

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>RELX - Validità</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>REVX - Validità</b>	post

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	progetto
<b>RENN - Notizia</b>	Secondo G. Agnello Pompeo Picherali realizzò i disegni delle "sculture in legno" per la chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	B19

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/01/11
<b>RELX - Validità</b>	post

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/01/11
<b>REVX - Validità</b>	post

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori di sgombero
<b>RENN - Notizia</b>	Dagli atti del notaio Francesco Platamone risulta che "magister Paulus Paguni et magister Gaetanus Rudolico... se obligaverunt et obligant ill. mo et rev.mo episcopo syracusano D. Francisco Fortezza... tamquam vicario generali huius vallis Neti... hoc est vulgariter loquendo annettare seu sbarazzare tutte le fabbriche sdirupati del cortile del venerabile monastero di S. Benedetto di questa predetta città da incominciare dalla portaria e parlatorij e finire per insino al muro dell'innata (?) del dormitorio deve vi à la bocca della gisterna con levare tutte le pietre et intagli del campanile di detto monasterio e la pietra del dormitorio cascato nominato della galeazza con gettare prima a terra il muro che è cadente dentro detto cortile come pure sdivasare seu abbassare il muro comune col giardino delli Miceli incominciando dalla cantonera per insino alla casa nominata di Bellomo... e parimente abbassare il muro del porticato di detto monasterio e quello calarlo per insino alla finestra con riportare cioè la pietra ed intagli di detto campanile dentro il porticato suddetto e

questo dalla cantonera del detto giardino delli Miceli per insino a detto dormitorio; la calcina e rina di detto campanile in un angolo di detto cortile vicino alla gisterna e lo sterrazzo buttarlo fuori di detto monasterio ed in quella parte dove non darà fastidio nec non scommigliari tre scoli di ciaramidi del detto dormitorio e quelli rispostarli nella chiesa di detto monasterio con appuntellare prima li bordoni d'abbasso sino sopra ita che detti obligati in solidum come sopra si possono servire delli travi che sono cascati di detto monasterio per appuntellare detti burdoni e finalmente gittare a terra detti pezzi di mura di detto dormitorio... con rispostare la pietra come sopra e buttare il servizio fuori come sopra incominciando da domani innanti e successivamente seguire senza manchare al fine di detto servizio... pro mercede seu jure laboris unc. sexdecim..."

**RENF - Fonte** A1

**RENF - Fonte** B13

**RENF - Fonte** B29

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1693/03/08

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XVII

**REVF - Frazione di secolo** fine

**REVI - Data** 1693/03/08

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** generale

#### **RENN - Notizia**

L. Trigilia riporta una lettera inviata il 14 luglio 1693 dal vescovo Fortezza al viceré Uzeda, sullo stato dei monasteri. A proposito del monastero di S. Benedetto si legge: "... la comunidad dela santissima nunciada que no tiene medios, ni las hay presenter, para acomodarse dentro el recinto de su monasterio... por cuya causa trato de hunir este monasterio con el de S. Benito, de que quedaron solamente tres religiosas professas, y se estan hallando agunas dificultades que se afrecen, no por oposicion, sino por gozar el monasterio dela Nunciada un legado considerable de persona quele dejo con obligacion de recibir religiosas de ciertas familias que segnalo; las de S. Benito repugnan la union, por el motivo de no haver de entrar en su monasterio religiosas por legados de personas particulares, y sin libertad de querer o no recibir esta o quella donzella en su monasterio, y las dela Nunciada estan disponiendo la forma de renunciar este legado, todo este pide alcun tiempo, mayormente por no hallar se promptas todas las escrituras necessarias para este efecto..."

**RENF - Fonte** B29

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XVII

**RELF - Frazione di secolo** fine

**RELI - Data** 1693/07/14

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/07/14

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	L. Trigilia riporta una lettera datata 24 novembre 1693 del governatore Astruiz al viceré Uzeda, sullo stato dei monasteri di Siracusa. In tale documento, a proposito del monastero di S. Benedetto si legge: "... en el monasterio de S. Benito antes del terremoto havia catorce monjas professas, y doce diaconas murieron en el terremoto veinte y una, quedaron vivas tres monjas y dos diaconas, las cuales se fueron con los parientes mas cercanos y habiendo hecho acomodar de monsenor Ill.mo las murallas caidas de la clausura y dentro del jardin hico construir una buena barraca, con su loquatorio y capilla; el obispo deseo unir estas religiosas con las dela Santissima Nunciada, y despues de haver vencido alguna dificultades, y reducido el negocio a buen estado Dios se lo llevo, y las dichas tres religiosas y una diacona se introdujeron la misma manana que espiro el obispo en dicha barraca adonde al presente estan el alojamiento o aposentos de dicho monasterio, las unas se cahieron, y los otros quedaron ruinados, caio el techo dela capilla mayor por repararlo todo seria necessario de quatro mile escudos. El monasterio tiene rentas bastantes para reedificarse quando haiga zelo en los ministros y superiores que lo manejan..."
<b>RENF - Fonte</b>	B29

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>RELI - Data</b>	1693/11/24

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	fine
<b>REVI - Data</b>	1693/11/24

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	Il monastero di S. Benedetto si amplia per l'annessione ad esso del Palazzo del conte Bellomo, comprato dalla baronessa Donna Dorotea vedova Borgia e Solonia il 25 settembre 1723.
<b>RENF - Fonte</b>	B24

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1723/09/25

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
----------------------	-------

<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1723/09/25
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	ampliamento
<b>RENN - Notizia</b>	Il monastero di S. Benedetto si amplia per l'annessione di alcune case "di pertinenza del canonico D. Francesco Miceli comprate il 28 marzo 1724".
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>RELI - Data</b>	1724/03/28
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1724/03/28
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
	Nel 1729 il maestro Carmelo Bonaiuto esegue per le suore Benedettine "il muro nuovo della facciata del parlatorio, restaura muri cadenti, attua trasformazioni". Il maestro Giuseppe Raeli esegue opere in legno cioè "tilari delle finestre, porte del parlatorio, architravi di porte, cagnolate, gelosie". Pompeo Picherali "arbitro comunemente eletto" esegue "la prezza" di tali lavori: L'atto per il compenso è stilato dal notaio A. L. Platamone il 18 settembre 1729: "Magister Carmelus Bonaiuto murifaber, et magister Joseph Raeli faber lignarius huius fidelissimae urbis Syracusarum... coram nobis pro rathis eorum... nempe dictus de Bonaiuto pro unciis septuaginta tribus, tarenis buobus... dictus vero de Raeli pro aliis unis sexaginta septem, tarenis septem, et granis decem et novem... dicunt et fatentur habuisse et recepisse a notario Domenico Serafino... presente et solvente ut tesaurario Ven.lis monasterij Sancti Benedicti... ac de ordine Rev.mae Abbadessae et procuratoris generalis... vigore infrascripti mandati certificariorij in pede illus expediti hodie inferius inserendi uncias centum quadraginta unam, tarenos unum, granis unum et par. tres in pecunia de contanti... et sunt ut supra soluti et solutae prenominate personis pro rathis eorum... pro causa contenta in dicto et infrascripto mandato... Siracusa li 18 settembre 1729, sig. not. Domenico Serafino tes. del Ven.le monastero di S. Benedetto... in virtù del presente mandato di nostre mani firmato delli denari di detto monastero in suo potere pervenuti e da pervenire ne pagherete a detto maestro Bonaiuto, maestro muratore e maestro Giuseppe Raeli, mastro falegname per le rate loro la somma d'onze cento quarant'una, tarì uno e piccoli tre... alli quali se li pagano per le suddette rathe loro tanto manufattura come per prezzo d'attratto seu materiale per avere fatto essi mastri tanto il muro novo della facciata del parlatorio della cantonera della chiesa

**RENN - Notizia**

sino alla cantonera del tenimento di case del fu Sac.D.Mario Solonia unitamente con la cieca porticale e fenestre d'intaglio, e altri muri novi, come anche alcuni rippezzi di mura cadenti, tavolati, porte, fenestre e ogn'altro necessaij alli medesimi liberati come ultimi dicitori e più offerenti ad estintum candelaie in virtù di nota di liberazione per l'atti di questa gran corte vescovile siracusana sotto le sue giornate, e come meglio e più distinzione si vede nelle retroscritte significatorie si vede dalli quali suddetti mastri... Suor felice Maria Caruso Abbadessa Canonico D. Ignazio Gargallo Certificatoria del maestro Carmelo Bonaiuto di tutto l'attratto consumato nel travaglio fatto dentro il Ven. le Monasterio di S. Benedetto... si per il riparo del parlatorio, come per ogni altro è stato necessario in detto monasterio a tenore della liberazione fatta per l'atti... cioè: In primis per calce n. 80 a tarì 2,10 carico... onze 6 20 Item per porto di detta a grani otto carro... = 1 2 Item arena per murare carri 300 a grani sette carro... = 3 15 Item pietra d'intaglio palmi 1127 a grani 14 palmo incluso il porto... = 26 8 Item ciaramidi migliaia due ed onza una migliaia... = 2 Item porto di dette a grani otto... = 16 Item tufo tarì 12 e porto... = 6 Item mattoni del tavolato migliaia due e trecento a tarì 20 migliaia... = 1 16 Item porto di detti... = 9 Item mattoni stagnati per il parlatorio migliaia 2260, a tarì 2 migliaia... = 4 16 Item porto di detti... = 6 Item gesso c.7 a tarì 14 c. ... = 3 8 Item porto di detto... = 9 Prezza fatta dal Rev. Sac. D. Pompeo Picherali abito comunemente eletto tanto da parte d'el ven. le monastero come da detto maestro come segue: Pidamento canna una... = 1 Muro della strada sino all'altura dello scarpisante, e per longhezza canni sei, alto canne tre, largo palmi tre in tutto canne ventisette... = 27 Il resto del muro sopra il scarpisante dove sono le fenestre ed alto canne una e palmi sette, longo canni sei, largo palmi due... = 11 2 Resto del muro di rimpetto al sudetto sopra la stanza detta la sagrestia altezza palmi sette, longhezza canni sei, e plami tre... = 6 1 Certificatoria fatta dal maestro Raeli In primis per tilari della finestra, porta del parlatorio, architravi di porta e finestra e cagnolata... = 9 25 Item per fare una finestra più delle cinque designate e un'altra gelosia perché sono al numero sei... = 1 Item tre giornate di servizio straordinario di tre mastri, ed un garzone per rifare il tavolato del passaggio che va alla cieca della parte interiore per accomodare ed assettare due porte una per ove si si entra alla stanza di rimpetto, e per consare la scala di legname... = 1 Testes D. Iseph Parisi et Ignatius Fugali".

**RENF - Fonte**

A2

**RENF - Fonte**

B10

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

secondo quarto

**RELI - Data**

1729/09/18

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

secondo quarto

**REVI - Data**

1729/09/18

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

lavori

**RENN - Notizia**

Nel 1731 il Sac. Pompeo Picherali detta i capitoli per una serie di opere murarie i cui esecutori dovevano essere Giuseppe e Mario Alì. Si trattava di capitoli "per il rialzo delle fabbriche vecchie esistenti e la sagrestia, per la creazione di un nuovo corridoio di collegamento e di nuove finestre, per il restauro del tetto della sagrestia grande". Il contratto di appalto per tali lavori è stilato dal notaio Domenico Serafino il 26 aprile 1731: "magister Joseph Alì et magister Marius Alì fabri murarij pater et filius cives huius urbis... promiserunt et promittunt... Rev. sorori Franciscæ Bonanno ut abbatissæ et D. Ignatio Francica, et Nava baroni feudi Bondifè et aliorum feudorum uti... procuratori generali Ven.lis Monasterij Sancti Benedicti in unum aggregati eum manasterio Sanctæ Claræ huius fid.mæe urbis... hoc est vulgariter loquendo fare l'infrascritto servizio di fabrica sopra l'astraco sacristia e paratore dentro detto Ven.le monastero secondo l'infrascritti capitoli fatti dal Rev. Sac. D. Pompeo Picarali architetto del tenor seguente: Capitoli fatti dal Rev. Sac. D. Pompeo Picarali architetto per la fabrica si deve fare sopra l'astraco, sagristia delle monache, e passatore nel monasterio di S. Benedetto. In primis si dovrà alzare sopra la fabrica vecchia di detto astraco e sacristia altra fabrica nova per formare un corridore e dormitorio la detta fabrica di calce ed arena dovrà essere seu principiare sopra palmi quattordici in circa per longhezza, altezza per quanto è la portata di sotto delli mura, che doppo fatta si dovrà misurare per prezzo della manufactura di detta fabrica a ragione di tarì quattro canna almeno apparente, dovendo però dare il monasterio tutto il materiale di calce, arena, pietra, intaglio e smorzatura di calce ed alla fine misurarsi detta fabrica da persona eligenda dalla signora abbadessa, e procuratore generale di detto monasterio. Secondo Capitolo: vi sono di bisogno nelle stanze una finestra piccola nel passaturi di palmi 4: in sei in circa di luce, una porta ed un finestrone grandi palmi otto a petto di palumma tutti li due cioè detto finistrone sopra la sacristia con li suoi sogli per prezzo di detta manufactura e fenestra piccola a ragione di tarì 14 per una, il finistrone per tarì 18. Terzo Capitolo: si dovrà fare un spichu di cantunera a servizzu, e l'altra amorsaglia come di sotto... per sua manufactura del intaglio ed assettito per tarì 20. Quarto Capitolo: detto maestro stagliante dovrà scoprire la sacristia grande delle monache, ed il passatore, e poi ricoprirli di ciaramiri detto astraco passaturi sacristia colla sua cappata, ciaramiri, e suoi ripari nel detto astraco passaturi e sacristia per prezzo di detta manufactura per detto affare tarì 12. Il qual servizio dovrà essere scagliato e biancheggiato dentro e fuori in tutto onze 2,8. Alli quali s'abbia relazione. Quale suddetto servizio li suddetti d'Alì... magistrevolmente... incominciando a fare detto servizio ad ogni prima istanza e semplice richiesta delli suddetti Abbadessa e Procuratore... e così successivamente seguire sino alla spedizione... Pro mercede la fabrica alla raggione di tarì 3,10 per ogni canna di essa fabrica per quanto quella sarà misurata da esperti comunemente eligendi, l'intaglio però alla somma d'onza una, tarì 27 e grana quindici per quanto tanto detta fabrica quanto detto intaglio fu alli suddetti d'Alì come ultimi dicitori meno offerenti furono liberati ad extinctionem candelaæ nel parlatorio di esso monasterio... Testes Rev. Sac. Pompeus Picarali, et Rev. Sac. Lucianus Xibilia".

**RENF - Fonte**

A3

**RENF - Fonte**

B10

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

secondo quarto

<b>RELI - Data</b>	1731/04/26
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1731/04/26
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	lavori
<b>RENN - Notizia</b>	<p>In data 26 aprile 1731, il notaio Domenico Serafino stila il seguente atto d'appalto per l'esecuzione di opere di falegnameria con mastro Paulo Castello: "Magister Paulo Castello civis huius urbis fid.mae Syracusarum... sponte promisit et promittit Rev. Sorori Franciscæ Bonanno... hoc est vulgariter loquendo fare l'infrascritto serviggio di legname dentro detto monasterio secondo l'infrascritti capitoli fatti dal Rev.Sac.D.Pompeo Picarali architetto del tenor seguente cioè: Capitoli fatti dal suddetto Sac. come architetto per l'affare di legname... In primis si dovranno fare le suddette stanze con sue portate di trava per tavolati secondo i loro vani cioè nell'astraco per il tetto trava n. 10 chiamati di tre a tratto con chianarli con li suoi fasci con farsi li pirtusa dal suddetto stagliante... e coprire detto astraco di canne con suoi cerchi. Secondo capitolo: si dovrà coprire il passatore piccolo con servirsi di tutta quella legname servibile che ivi sarà nel monastero ed aggiungerne altra nova che si darà dal monastero e sarà nel necessario con coprirlo di canne. Di più dovrà fare un tavolato di palmi 24 longo e largo palmi nove, con scippare il tavolato vecchio, ed accomodarlo seu farlo di novo. Terzo Capitolo: più dovrà fare detto maestro il tavolato sopra la sacristia delle monache con metterci i suoi trava che ivi saranno in detto tetto, e dodici menzi travi di legname, con chianali con li suoi facci, e fare li pirtusa nelli mura poi inchiodare li sue tavole. Quarto Capitolo: il suddetoo maestro stagliante si dovrà servire delli medesimi trava del tetto che ivi esiste con li suoi borrelli e se ne vorranno dell'altri si deve mettere li tavoli in loco di canni con suoi bodanelli. Quinto Capitolo: più suddetto maestro deve fare in tutte le aperture le finestre e sopra cioè nella fenestra piccola la sua fenestra e la porta così nel finestrone con suoi portelli, barri, e masti d'abbito. Sesto Capitolo: più detto maestro dovrà fare, e di novo collocare la scala dove sarà designata e più comoda che si può collocare con accomodare anche quella di sopra... Testes Sac. D. Pompeo Picarali et Sac. Lucianus Xibilia".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	A4
<b>RENF - Fonte</b>	A10
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1731/04/26
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1731/04/26
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	



**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** presbiterio**RENS - Notizia sintetica** lavori**RENN - Notizia**

In data 15 febbraio 1733 Pompeo Picherali firmava i capitoli di un contratto redatto dal notaio Domenico Serafino, relativo alla esecuzione di opere di falegnameria nel presbiterio della chiesa: "Magister Paulus Cappello faber lignarius... promisit et promittit seque sollemniter obligavit et obligat Rev.Sorori Carmele Montalto uti Abbadissae et Antonio Montalto Baroni feudi Milocca uti Iconomo et Procuratori Ven.lis monasterij Sancti Benedicti in unum aggregati cum Ven.Monasterio S. Clare... hoc est vulgariter loquendo fare il covertizzo sopra la cubula del cappellone della chiesa del Ven.le monastero suddetto da collocarsi sopra la fabrica novamente da farsi secondo l'infrascritti capitoli del tenor seguente cioè In primis doverà il maestro collocare ad ogni spico un trave alla longitudine ricerca la spasa onde fra il mezzo dell'uno e l'altro spico doverà metterci altri travi ripartendoli alla distanza di palmi due e mezzo per ogn'uno avvertendo che siano ben inchiodati nel centro l'uno con l'altro e che siano ben forti. Si doverà tessere detta travame con borrelli a traverso (...) ben inchiodati con la medesima distanza di palmi due e mezzo sempre (...) intorno sino che arrivi alli mura, e che siano ben forti (...) l'un con l'altro. Ill.mastro dovrà metterci di sopra detti travi l'incannata di (...) con li suoi cerchi ben inchiodati come ricerca l'arte dovendovi il Monastero tutto il materiale cioè di travi canni, chiodi grossi e piccoli, cerchi, e cordicella et in detto materiale l'abbadessa lo darà dentro detto monastero... di detto servitio per la sola mastria onze tre e tarì (...) al meno offerente benvisto da persona eligenda dalla Rev.da Sig.ra Abbadessa. Alli quali preinserti capitoli s'abbin relazione quale suddetto servizio il suddetto mastro l'abbia e debbia da fare magistrevolmente conforme ricerca l'arte ben visto ad una persona eligenda dalli suddetti Rev.da Abbadessa a Proc.re Gen.le di detto Monastero et anche tutto il materiale conforme sarà espresso in detti preinserti capitoli incominciando a fare detto servitio ad ogni prima istanza e semplice richiesta delli suddetti Rev. Abb. e Proc. Gen. di detto Monastero e successivamente seguire e non mancare sino alla spedizione. Per mercede di onze due e tarì dieci in denari per quanto tutto il sudetto servizio preliberato al sudetto di Cappello...".

**RENF - Fonte** A5**RENF - Fonte** B11**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XVIII**RELF - Frazione di secolo** secondo quarto**RELI - Data** 1733/02/15**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XVIII**REVF - Frazione di secolo** secondo quarto**REVI - Data** 1733/02/15**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento** presbiterio**RENS - Notizia sintetica** lavori

## RENN - Notizia

In data 15 febbraio 1733 l'architetto Pompeo Picherali firma i capitoli di un contratto redatto dal notaio Domenico Serafino, per l'esecuzione di opere di muratura nel presbiterio della chiesa: "Magister Joseph Ali murifaber... promisit et promittit Rev. Sorori Carmelae Montalto uti abbadissae et D. Antonio Montalto Baroni feudi Milocca uti Iconomo et Procuratori Generali Ven. lis monasterij Sancti Benedicti in unum aggregati cum Ven. Monastero Sancte Clare huius urbis Syracusarum etiam... hoc est vulgariter loquendo fare sopra il cappellone della chiesa di detto Ven. le monastero infrascritto servizio secondo l'infrascritti capitoli del tenor che siegue cioe, In primis si dovrà rasare a livello tutto il fascettone che gira attorno il detto cappellone acciò si potesse fabricare di sopra con toccarlo se sij distaccato dalla cubbola onde si doverà con beveroni e rappi ben ficcarlo. Item si doverà alzare la detta fabrica a quell'altezza proporzionata per farli la sua spasa e che li detti mura formassero la figura ottangolare farci di fabrica comparire Bli suoi angoli seu spichi arrizzati e scagliati con il suo tufo in lasciare un'apertura a molino per le occorenze, la grossezza delli detti mura saradi palmi due in circa che sij fatta di calce et arena magistralmente. Si doverà cogliere l'acqua con la ciadamirata di fuori murata dentro il detto muro, cioè mezza ciadamirata entri nelli Bmura ed'alora mezza esca di fuori con assettarci di sopra la canalata la quale doverà tutta cogliersi e buttarla nella strada, e che sij con li suoi ripagni con tutto quale detta fabrica si doverà misurare come anche la canalata secondo scenderà, li mura tari cinque grana dieci per canna e la canalata ad uno grana dieci per canna donandosi al meno offerente doverà il detto mastro mettere la copertura delli ciaramiti a suo ordine con fare le linee delli spichi di sopra con li ciaramiti intufati acciò il vento non infastidisca ed essa ciadamirata il mastro la doverà per la metà farla gratis et altra metà se li pagherà a tari tre per canna al meno offerente e che detto mastro doverà mettere a sue spese scale, barrelli corde e più sarà necessario per li ponti e tutto il detto materiale se lo (...) dentro il detto monastero, e ciò sempre s'intende al meno offerente e tutto il materiale di calce arena, pietra di murare tufo e ciadamiti e canali lo darà il monastero nella parte dove si trova averlo collocato, qual servizio si doverà fare magistralmente ben visto da persona eletta dall Rev. Sig. Abbadessa di detto Ven. Monastero. Di più detto mastro doverà scippare tutto l'astraco di sopra la sacristia a sue spese e mettere di parte la (rasaglia?) e doppo buttare a mare tutto il (sterro?) di detto astraco con rifarlo di nuovo con avvertirlo che più dia la sua spasa a proporzione e che detto astraco prima sij (...) per giorni diecesette e doppo rizzarlo c ogni diligenza nel di sopra la detta sacrestia e tanto la calce come l'arena che sij di buona qualità con il tufo che (...) sino a tanto che abbij pigliato la sua presa con lis uoi ripagni filato per anni due acciò non prema l'acqua e tutto il detto materiale lo darà il monastero la mastria si è a tari quattordici per canna al meno offerente. Alli quali preinserti capitoli s'abbia relazione quale suddetto servizio il suddeto d'Ali l'abbia e debbia da fare magistrevolmente conforme ricerca l'arte benvisto a persona eletta dal detto Ven. Monastero con che il suddeto monastero debbia mettere tutto il materiale conforme sta esposto nelli preinserti capitoli incominciando ad ogni prima istanza e semplice richiesta e così successivamente seguire e non mancare sino alla spedizione. Per mercede cioè la fabrica alla raggione di tari quattro denari per ogni canna, l'astraco alla raggione di tari undeci e grana dieci per ogni canna, la copertura di ciadamiti e cioè le linee delli spichi intufati gratis, la canalata alla raggione di tari uno e grana dieci per ogni canna per quanto quelli saranno misurati da esperti comunemente eligendi...".

<b>RENF - Fonte</b>	A6
<b>RENF - Fonte</b>	B11
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1733/02/15
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1733/02/15
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	bombardamento
<b>RENN - Notizia</b>	Il 17 maggio 1735 gli spagnoli, che avevano assediato Siracusa, bombardarono S. Benedetto.
<b>RENF - Fonte</b>	B4
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>RELI - Data</b>	1735/05/17
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	secondo quarto
<b>REVI - Data</b>	1735/05/17
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENR - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	donazione
<b>RENN - Notizia</b>	Dalle notizie forniteci da N. Agnello apprendiamo che "il sontuoso reliquiario d'argento di S. Orsola a forma di vascello con tutti i suoi rispettivi attrezzi, che si espone nel suo altare durante la festa, fu costruito nel 1705 per divozione ed a spese di suor Celestina e suor Maddalena sorelle Montalto monache professe di esso monastero".
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1705/00/00
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1705/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	

**REN - NOTIZIA****RENr - Riferimento**

sepoltura

**RENS - Notizia sintetica**

costruzione

**RENN - Notizia**

Nel 1738 Pompeo Picherali firma i capitoli di appalto per la nuova sepoltura delle monache nella chiesa. L'atto, stilato dal notaio Domenico Serafino risale al 5 ottobre: "magister Carmelus Bonaiuto murifaber... promisit et promittit Rev. Sorori Carmelae Mariae Montalto uti abbadissae et Rev. D. Pietro Zappata uti procuratori generali ven.lis monasterij Sancti Benedicti... hoc est vulgariter loquendo fare al di dentro del suddetto monasterio una sepoltura per seppellirsi le moniali diacone, educande e serventi quali moriranno dentro detto monasterio secondo l'infrascritti capitoli del tenor seguente: Capitoli per la fossa seu sepoltura dovrà farsi nel monastero di S. Benedetto di Siracusa. In primis doverà il maestro stagliante tagliare seu discavare quel terreno li sarà designato per detta sepoltura la quale bocca seu entrata si farà nella chiesa di dentro dove recitano l'officio le rev.moniali dove si trova la pradella dello altare di dentro. Secondo doverà tagliare il muro seu pidamento sotto l'occhio ed anche levare l'altare maggiore... per quanto si potesse fare il spazio della scala sino che arrivi al solo della sepoltura in mezzo al cappellone e sotto questo distacco di terra si misurerà doppo quando sarà allestito per fabbricare al mastro però si ci avverte che si procuri tutta quella legname per frenare il terreno ed imdavigliarlo acciò la terra non impedisca al travaglio doverà farsi. Terzo il maestro doverà fare il collaro della detta sepoltura della pietra delli pիրrerι grandi, come anche li imbalate, la scala però si potrà servire di quella pietra li piacerà purché sij forte e commoda. Si faranno... le mura di calce, e terra alla grossezza di palmi due in circa, e questi sosterranno la intrombata, seu dammuso di detta scala, e tutto quello spazio resterà di sotto si unirà con la sepoltura di già vecchia con voltarsi se ci sarà di bisogno un altro dammuso, ed attaccarlo con il vecchio, avvertendo di farci nel solo di detta sepoltura due espurgatori nel mezzo, e che non siano profondi, la larghezza però di detto discavo di terra sarà palmi otto cioè palmi tre e mezzo serve per la scala e palmi quattro e mezzo sono le due mura che mantengono la intrombata. Quarto il maestro stagliante sarà obligato a scavalcare l'altare maggiore con li suoi gradini, e doppo di novo fabricarli del medesimo modo e misura tanto nella longitudine, come anche dell'altezza e larghezza acciò li paraltare, e scalello sij come erano tempore suo. Quindi il discavo della terra... si è tarì venti per ogni canna cubba dandosi al meno offerente... tutta la scala con li suoi balati e collaro, e tutto il materiale d'intaglio e mastria per onze cinque e tarì due, per fabbricare l'altare onze una. Deve per ultimo il maestro stagliante fare quattro monumenti con suoi collari e balate di pietra per seppellire li cadaveri attaccati al muro della sepoltura, e per prezzo di materiale e mastria se li darà onze quattro al meno offerente. Tutto questo servizio deve essere fatto magistralmente Testes Rev.Sac.D.Pompeus Picarali et Rev. Sac.Lucianus Xibilia".

**RENF - Fonte**

A7

**RENF - Fonte**

B10

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1738/10/05

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1738/10/05

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	rifacimento

**RENN - Notizia**

La cornice originaria del quadro raffigurante S. Benedetto, opera di M. Minniti, "ancora contenuta dentro formole decorative di una certa sobrietà" venne rifatta, in base alle notizie fornite da G. Agnello, nel 1741 "con ridondanza di forme, con chiassoso commento, dall'architetto Pompeo Picherali".

**RENF - Fonte** B10

**RENF - Fonte** B15

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1741/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1741/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione

**RENN - Notizia**

Il 22 dicembre 1741 con atto redatto dal notaio Sebastiano Innorta, due scultori catanesi si impegnano ad eseguire "due puttini simili a quelli della cornice che racchiude la tela del S. Benedetto di M. Minniti": "praesens coram nobis magister Joachim et magister Dominicus pater et filius de Corolli civitatis Cataniae modo in hac fidelissima Syrac. urbe reperti mihi notario etiam cogniti, in solidum renunciates etc. sponte promiserunt et promittunt... Rev. Mtr. Sorori Ignatiae Mariae Gardo uti abadissae, et Rev. S. Teol. Doctori ac protonotario apostolico D. Sebastiano Landolina et Nava Vicario Generali Ill.mo et Rev.mo Domini D. Matt. Trigona episcopi syracusani uti procuratori generali venerabilis monasterij Sancti Patris Benedictis huius predictae urbis Syrac. in unum aggregati cum venerabilis monasterio di Sanctae Clarae atiam urbis huius mihi notario quoque cognitis... facere et construere infrascriptam operam, hoc est vulgariter loquendo, che detti padri e figlio Carolli con suoi propri legnami et attratti d'ogni genere syno tenuti ed obbligati, conforme promettono e si obbligano fare ai detti Rev. Madre Abbadessa e Procuratore generale... due puttini di palmi quattro di struttura fattura e legname uguale a quelli che presentemente esistono nella cornice nova facta in detto monastero per il quadro del Patriarca S. Benedetto situato nell'altare maggiore di detta chiesa, come pure fare quattro festine nel di sotto di detta cornice secondo lo disegno fatto dal Rev. Sac. D. Pompeo Picherali architetto

nel muro di detto altare maggiore, et altri quattro fiori, seu due festine per ogn'uno dei due lati di detta cornice e tutto l'anzidetto deve essere... con fogli e quartucci alla romana, e di rilievo spiccante, la legname delle festine deve essere di legname di albano bene stagionato e con tutti li sentimenti et ogni cosa fare, compiere e dare per consignati in potere della Signora Rev. Madre Abbadessa e Procuratore generale per tutti li quindecim del mese di gennaro dell'anno prossimo venturo 1742 et ogni cosa situare a loco ben visto il tutto al suddetto Rev. D. Picherali architetto in pace etc. alias etc. Pro pretio, mercede et manufactura unciarum trium per quantum cum consensu dicti Rev. D. Picherali fuit inter dictos contrahentes conventionatum... quas uncias tres sopradicti Rev. Mater Abbadissa et Procurator generalis Monasterij predicti dictis nominibus sponte dare et solvere promiserunt et promittunt seque solemniter obligaverunt et obligant supradictis de Carolli stipulantibus hic Syrac. et in pecunia de contanti et iusti ponderis, scilicet medietatem ad omnem instantiam de Carolli primum et simplicem requisitionem oretenus fiendam et aliam medietatem statim et de contanti consignata opera predicta in pace".

**RENF - Fonte**

A8

**RENF - Fonte**

B10

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1741/12/22

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**REVI - Data**

1741/12/22

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

**REN - Riferimento**

cornice

**RENS - Notizia sintetica**

indoratura

**RENN - Notizia**

Nel 1742 si lavorava per la realizzazione della cornice della tela di S. Benedetto, il cui disegno, secondo Agnello G., si deve a Pompeo Picherali. Il 3 gennaio 1742 il notaio Sebastiano Innorta redige il contratto d'appalto per l'indoratura di tale cornice: "Praesens coram nobis magister Leonardus Mazarella... promisit et promittit... Rev. Sorori Ignatiae Mariae Sardo uti abadissae et Reverendissimo D. Sebastiano Landolina et Nava Proc. Not. Apostolico et Vicario Generali Venerabilis Monasterijs Sancti Patris Benedicti... in unum aggregati cum Ven.li Monasterio olim S. Clarae... ut dicitur indorare d'oro fino la cornice nova fatta dalla detta Rev.Madre Abbadessa per il quadro del Patriarca S. Benedetto, situata nell'altare maggiore della Ven.le chiesa di detto monastero, cossì anche all'aggiunta di pottini e festine da farsi in detto quadro con dover prima passare di colla la cornice suddetta, darli poi cinque mani di gesso, rascare detto apparecchio di gesso con delicatezza senza minorare o oscurare i sentimenti di detta cornice, seguitarvi poi altre due mani, una di volo et altra di sbolazzo, facendo tutto lo fondo di detta cornice bianco eguale al fondo della cornice ch'esiste in detto quadro tutto lo (vilieno?) però di detta cornice di pannelle d'oro fino, li pottini però di pannelle d'argento con passarli due mani di vernici e li panniggi, ale e

capilli d'oro, lo scudo di detta cornice a beneplacito della suddetta Rev. Madre Abbadessa e detto Rev. Procuratore Generale e di quelle misture che le medesime vorranno, detta opera si d'oro come d'argento e fondo bianco debba essere tutta imbornita magistrevolmente fatta benvista ad esperti dovendo principiare dall'otto corrente e finire per tutti li dieci del mese di marzo p.v. del presente anno 1742 incominciando successivamente seguire senza interruzione veruna in pace... tutti l'attratti e materiali d'ogni genere necessari per indorare detta cornice si di misture, come di pannella d'oro e d'argento, gesso colla et ogni altra sorte devono mettere li detti Rev. Madre Abbadessa e Procuratore Generale e li medesimi detto di Mazzarella deve operare magistrevolmente e fedelmente poiché così ha processo di patto e non altrimenti. Item che li ponti necessarij per fare il suddetto di Mazzarella l'opera suddetta devono apparecchiarli la suddetta Rev. Madre Abbadessa e Procuratore Generale et a spese del suddetto Venerabile Monastero poiché così ha processo di patto e non altrimenti".

**RENF - Fonte**

A9

**RENF - Fonte**

B10

**RENF - Fonte**

B11

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1742/01/03

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**REVI - Data**

1742/01/03

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

ricostruzione

**RENN - Notizia**

Secondo il Nicolosi "il monastero di S. Benedetto con la relativa chiesa venne ricostruito nel 1749" rimanendo fedele "allo spirito vermexiano anche per la percentuale relativamente modesta dei danni subiti e dei conseguenti restauri".

**RENF - Fonte**

B26

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1749/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**REVI - Data**

1749/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento**

intero bene

<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stuccatura
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La chiesa di S. Benedetto pur conservando, come scrive S. L. Agnello, "immutati il suo organismo e la sua vecchia icnografia" all'indomani del terremoto assume, tuttavia, all'interno, un aspetto tipicamente barocco: "si colmano pareti, muri d'alzato, abside, di stucchi dovuti ad Antonio Blanco da Licodia". L'atto d'appalto per tali lavori è stilato dal Notaio Sebastiano Innorta il 20 maggio 1749: "Praesens coram nobis Antonius Blanco terrae Licodiae... seque solemniter obligavit et obligat Rev.Matri Sorori Carmelae Mariae Montalto... et Agathino Reggio archidiacono... pro parte monasterij Patris Benedicti in unum aggregati cum Ven.li monasterio olim sanctae Clarae... hoc est vulgariter loquendo nella venerabile chiesa e cappellone di detto venerabile monasterio levare tutto lo stucco vecchio ch'in essi esiste, poscia farci la prima cappata di gesso calce et arena, e poi fare la seconda cappata con passarci lo superficiale dello stucco, fare pure tutto l'architrave fricio, e cornice nella nave di detta chiesa eguale all'architrave ch'esiste d'intaglio in detto cappellone e facciata, con dover prima detti Rev.Vicaria e Procuratore generale... far mettere nella nave di detta chiesa l'intagli... detti imborsaglie sopra quali detto di Blanco, deve farci la suddetta opera di stucco come sopra s'è detto, fare pure l'architrave fricio e cornice alla cupola dentro il suddetto cappellone, e tutta la corniciame minore delle finestre, quatroni da farci in detta nave di chiesa, le circonferenze delli quattro archi e pilastri dentro detto cappellone, e cupola secondo lo disegno d'ogni cosa li sarà consegnato... e quattro mensole nelli quattro archi esistenti dentro detto cappellone eguale a quelli si trovano nell'archi della chiesa del ven.le convento di S. Maria del Carmine... fare pure tutta quella corniciame che ci sarà ricercata ogni cosa fare magistralmente secondo richiede l'arte benvista ad esperti cominciando a travagliare con altri dui maestri... dal primo luglio p.v. del presente anno 1749 e successivamente seguire senza interruzione sin'al totale disbrigo di tutte le opere suddette... Pro mercede videlicet tutto lo stucco di piano seu di liscio tanto della nave della chiesa come della cupola e cappellone a ragione di tarì uno e grani dieci per ogni canna superficiale, tutto l'architrave fricio, e cornice di nave cupola e cappellone a ragione di tarì sei per ogni canna, la corniciame minore di finestre quatroni della nave di detta chiesa, circonferenze delli quattro quatri, e li pilastri a ragione di tarì due e grani cinque per ogni canna da misurarsi in longhezza senza riguardo ad altezza seu larghezza così pure li suddetti pilastri da misurasi pilastro per pilastro cioè ogni due mezzi per uno e le suddette quattro mensole a ragione di tarì tre per ogni mensola... Sub infrascripti tamen pactis et pro maiori facti intelligentia vulgariter loquendo hoc est, et primo che volenco detto monastero coperto di stucco tutto lo intaglio della facciata del cappellone di detta chiesa, che debbano prima li suddetti Rev.Vicaria e Procuratore generale far colpire ed aggiustare lo intaglio e detto di Blanco poscia deve stucchiare come sopra s'è detto...". Come scrive G. Agnello il disegno dell'arco di trionfo della chiesa non può non appartenere a Pompeo Picherali, il quale ne realizza uno molto simile, dal punto di vista stilistico, nella chiesa del Carmine.</p>
<b>RENF - Fonte</b>	A10
<b>RENF - Fonte</b>	B13
<b>RENF - Fonte</b>	B16
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII



<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1749/05/20
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1749/05/20

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	altare
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	costruzione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Pietro Coltraro realizza l'altare di S.Orsola sottoscrivendo il contratto d'appalto col monastero, contratto stilato il 25 maggio 1749 dal notaio Sebastiano Innorta: "Praesens coram nobis Petrus Coltraro civitatis Siclis... promisit et promittit... facere et construere in Venerabili ecclesia dicti venerabilis monasterij Sancti Benedicti quamdam cappellam lapideam dicendam gloriosae Sanctae Orsolae et sociarum eius, ac situandam et collocandam in cornu epistolae altaris maioris... quam quidem cappellam supradictus de Coltraro ut dicitur tanto nella costruzione del fornale, come nella scoltura, intaglio, sito, altezze, larghezze, bottini, scartocci, colonne, fricij, architravi, basi, finitura, scalini, pradella, ed ogni altro che vi sarà... s'obbliga farlo eguale ed uniforme in ogni punto specie forma et ogni ogn'altro alla cappella ch'esiste in detta chiesa dedicata a Maria SS.ma sotto titolo dell'Annunziata, et eguale alla medesima. Detto di Coltraro deve assettare, situare, e collocare questa nuova cappella da dedicarsi alla suddetta gloriosa S.Orsola benvista ad esperti scultori e cominciare a travagliare... e successivamente seguire e compiere e lasciare perfezionata et assettata tutta l'opera suddetta... Pro mercede unciarum triginta pecuniarum... processit ex pacto hoc est che tutto l'attratto d'intaglio, calce et arena necessarie per la suddetta cappella e ponti per situarla deve darli il monastero suddetto...".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	A11
<b>RENF - Fonte</b>	B13

### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1749/05/25

### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1749/05/25

## RE - NOTIZIE STORICHE

### REN - NOTIZIA

<b>REN - Riferimento</b>	pavimento
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	realizzazione
<b>RENN - Notizia</b>	<p>La realizzazione del pavimento all'interno della chiesa, fu eseguita dai maestri Antonio e Giuseppe Blandini su didegno del carmelitano Frate Alberto. L'atto di appalto dei lavori è stilato dal notaio Sebastiano Innorta il primo marzo 1750: "Presens coram nobis magister Antonius</p>

**RENN - Notizia**

et magister Ioseph fratres de Blandini cives huius urbis fidelissimae Syracusarum, mihi notario cogniti... cum eorum materialibus facere et construere promiserunt et promittunt, seque sollemniter obligarunt et obligant Rev. Matri Sorori Carmelae Mariae Montalto uti Abbadissae et D. Antonio Montalto Baroni Pheudi Milocca, aliorumque feudorum uti Procuratori Generalis Venerabilis Monasterijs Sancti Patris Benedicti... in unum aggregati cum Ven.Monasterio olim S.Clarae... ut dicitur tutti li mattoni necessari per lo pavimento della nave della chiesa d'esso Ven.le Monasterio di creta den cotti e stagnati magistralmente secondo quei otto mattoni da detti di Blandini consegnati a detta Rev.Madre Badessa, e dipinti tutti li suddetti mattoni giusta lo disegno fatto da frate Alberto Laico Carmelitano della stretta osservanza, essendo in potere dei suddetti di Blandini, con che la suddetta pittura stagno e qualità debbono essere benvisti ad esperti quali suddetti mattoni boni come sopra suddetti di Blandini ... siino tenuti et obligati... consignare in detto Monastero per tutti li quindeci giugno p.v. del presente anno 1750 con che li suddetti Rev. Abbadessa e Procuratore Generale abbiano pagare la medietà del trasporto dalla loro bottega sino a detto monastero in pace... li suddetti fratelli di Blandini debbano prestare tutta la loro assistenza nel situare li suddetti mattoni in secco ad ordine giusta lo disegno, quale situazione debbano fare a conto loro... Item ch'in ogni canna del suddetto mattonato vi possano essere mattoni divisi in dui pezzi n. octo, e ch'essendone più se li possano da detti Rev. Abbadessa e Procuratore Generale scertare, poichè così ha processo di patto e non altrimenti". A proposito del materiale usato per la pavimentazione gli studiosi forniscono notizie contrastanti; mentre, infatti, Nunzio Agnello parla di "pavimento in marmo", S.Luigi Agnello si riferisce a "mattoni stagnati": la notizia fornita dal primo è certamente inattendibile, è invece esatta la seconda dal momento che di "mattoni stagnati" si parla nell'atto di appalto.

**RENF - Fonte**

A12

**RENF - Fonte**

B5

**RENF - Fonte**

B13

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVIII

**RELF - Frazione di secolo**

metà

**RELI - Data**

1750/03/01

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XVIII

**REVF - Frazione di secolo**

metà

**REVI - Data**

1750/03/01

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento**

dormitorio

**RENS - Notizia sintetica**

riconfigurazione

Il notaio Sebastiano Innorta il 26 ottobre 1766 stila il contratto per la costruzione del nuovo dormitorio: "Presens coram nobis magister Lucianus Ali civis huius urbis fidelissimae Syracusarum, mihi notario Sebastiano Innorta cognitus... promisit et promittit seque sollemniter obligavit et obligat Rev.mo... Sebastiano Landolina archidiacono mihi notario quoque cognito... ut dicitur seguire la fabrica di quel

**RENN - Notizia**

dormitorio facto anno octo circa addietro in esso monastero per unire detto dormitorio col dormitorio antico di esso monastero con fare tutta la fabrica sarà necessario, come anco tutta l'opera d'intaglio che ricercherà suddetto di Landolina con buttare prima a terra un muro che s'interpone, riportare et incassare la pietra vicino il travaglio, seu opera da farsi, tagliare cernere per ingessarla con la nova calce ... e quello sarà inservibile d'esso sbarazzo buttare a mare, levare pure tutta la terra che si ritrova nel pavimento dove deve seguire detta nova fabrica e gettare detta terra a mare, fare tutto lo discavo necessario per i pedamenti deve buttarsi a mare a spese del detto Rev.mo di Landolina. Scagliare di entro e di fuori tutta la suddetta fabrica che dovrà fare ammattonare suddetto dormitorio là si farà fare un finestrone d'intaglio con quattro cagnoli e sue balate uguale a quelli che esistono in detto dormitorio. Le due finestre che donano di rimpetto alla sagristia rifarle eguali a quelle che si ritrovano fatte da questo Ill.mo e Rev.mo prelado nella casa dell'Esercizi, danno il Palazzo Vescovile, fare ogni cosa magistrevolmente secondo richiede l'arte benvista ogni cosa ad esperti eligendi da detto Rev.mo archidiacono cessare e tornare a ripigliare ad ogni richiesta di detto Rev.mo di Landolina e non deficere alias. Per mercede e manifattura, cioè il buttare a terra dal sopradetto muro e incassare la suddetta pietra, cernere (l'aghiara ?) e l'inutile buttarlo a mare a ragione di tarì uno per ogni canna levare la terra che si ritrova nel pavimento e buttarla a mare a tarì uno per ogni canna reale. Tutta la fabrica dei pedamenti a ragione di tarì tre per ogni canna reale, la fabrica fuori dei pedamenti sino al suo finire a ragione di tarì quattro per ogni canna reale, da richiedersi della misura da farsi li vacanti dell'apertura tutto l'intaglio liscio sistemato e collocato a grani tre per ogni palmo apparente per quanto sarà misurato. Lo scagliato, da misurarsi per ogni prospettiva cioè quello di dentro a grani sei per ogni canna e quello di fuori a ragione di grani octo per ogni canna. Il mattonato a ragione di tarì uno per ogni canna. Il finestrone per onze due e tarì venti di commune accordio e comunemente tra di loro. Il conto di quale mercede suddetto di Alì confessa avere avuto e ricevuto dal suddetto Rev.mo di Landolina... d'onze tre in denari... lo resto per quanto importerà suddetto Rev.mo di Landolina ha promesso e solennemente si ha obbligato et obbliga pagare al suddetto di Alì stipulante e travagliando... tutti li materiali necessari per la suddetta opera come sono intaglio pietra calce arena mattoni gesso et ogn'altro per servizio d'essa fabrica deve metterlo detto Rev.do di Landolina con che la pietra rustica e l'intaglio deve suddetto Rev.mo di Landolina dare a detto monastero l'altri però materiali vicino l'opera suddetta, per l'acqua per l'impasto detto di Alì si deve servire di quella che esiste nei pozzi di esso monastero suddetto di Alì deve mettere tutti l'ordegni necessari per detta opera come sono legnami per i ponti... forma per l'archi, corde, scale, cavi e fare... e tutto quello vi sarà di bisogno come anche il (pescare dal ?) gesso e cernerlo poiché così ha processo di questo. Item non altrimenti che suddetto di Alì deve sempre personalmente travagliare o assistere in ogni opera di pedamenti, fabrica et intaglio o che suddetto di Alì debba essere tenuto... e s'obbliga cogliere tutte le (canalate ?) nove essa fabrica da farsi e coprire tutto lo tetto d'essa fabrica, seu fare il covertizzo gratis senza mercede di suo travaglio e... e murare eguale a quella che esiste poiché così ha processo di questo e non altrimenti".

**RENF - Fonte**

A13

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XVIII

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1766/10/26
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1766/10/26
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	prospetto principale
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Secondo le affermazioni di S. L. Agnello "il prospetto vermexiano resisté alla furia tellurica: esso non porta tracce di rielaborazione e di riadattamenti. I lavori effettuati nel 1770 da Luciano Alì si riducono, secondo una precisa indicazione d'archivio, a dei saggi di rappezzamento". Il documento citato sopra è il seguente atto del notaio Sebastiano Innorta stilato il 23 aprile 1770. "Praesens coram nobis magister Lucianus Alì... sponte promisit et Bromittit... Rev. Sac. D. Alphio di Natale... uti commissio... nomine unius personae devotae et benemeritae Ven.li monasterio S. Patris Benedicti... hoc est vulgariter loquendo fare tutti li muri esteriori... che minacciano rovina dal suolo sino alla cima, seu al loro finimento, prima adacquare poscia imbottonare... scagliare e ben governarli, et alla fine biancheggiarli con calce, tufo, come pure tutti li muri interiori che donano dalla parte della vanelluzza detta di Gesù e Maria cioè giardino e sperduta così detta pure adacquare, imbottonare... scagliare ben governarli, e poscia biancheggiare... principiando in questo mese di aprile e finire per tutto maggio p.v. 1770 con veri maestri atti a dette. Pro mercede ... sub infrascriptis tamen pactis, et primo che suddetto di Alì deve gratis rappezzare tutta la facciata della chiesa d'esso convento con proprij materiali, a riserva del tufo necessario per lo biancheggiamento tutto da farsi in detta facciata come in detti muri... Item che li ponti che farà detto di Alì per le opere esteriori la sera deve levarli, e lui l'ha da fare, e tornare la mattina a rimetterli, o pure se le vorrà la sera lasciare deve a suo interesse lasciare due custodi per guardia, affinché non succeda qualche inconveniente...".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	B12
<b>RENF - Fonte</b>	B13
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1770/04/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1770/04/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Consacrazione

<b>RENN - Notizia</b>	"A richiesta dell'Abbadessa Suor Celestina Montalto la chiesa fu solennemente consacrata il 23 maggio 1773 dall'arcidiacono di questa cattedrale Mons.D.Sebastiano Landolina Nava vescovo titolare di Midia: e per aversene memoria sulla porta piccola della chiesa vi fu apposta" una iscrizione "che compendia quasi la storia di questo monastero".
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>RENF - Fonte</b>	ILS6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XVIII
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1773/05/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XVIII
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1773/05/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	arredi
<b>RENN - Notizia</b>	Il volume "Memorie siracusane" pubblicato nel 1980 da Mons. Magnano P. riporta la seguente notizia: "fra le varie e pregevoli cose che conservano nel monastero di S. Benedetto vi è pure un bellissimo vascello d'argento, di delicato lavoro, della lunghezza di quattro palmi, che ogni anno si espone su l'altare ai 21 di ottobre nella festa di Snt'Orsola...". Il volume del Magnano è una accurata trascrizione della "cronaca" manoscritta del Canonico A.Privitera sacerdote dal 1854 al 1887, dal titolo "Sulla soppressione dei conventi dei monasteri e di alcune chiese della città di Siracusa nella rivoluzione del 1860".
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1854/00/00
<b>RELX - Validità</b>	ca
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1887/00/00
<b>REVX - Validità</b>	ante
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	chiusura
<b>RENN - Notizia</b>	La chiesa di S. Benedetto era annessa al monastero delle monache benedettine il quale "fu soppresso per la legge del 7 luglio 1866 e fu chiuso nel 1913, alla morte delle ultime religiose".

<b>RENF - Fonte</b>	A14
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1866/07/07
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	prima metà
<b>REVI - Data</b>	1913/00/00
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	arredi
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	stima
<b>RENN - Notizia</b>	<p>In conseguenza della legge di soppressione dei monasteri (v.REL 18660707) a partire dal 23 luglio 1866 ogni monastero perdeva la proprietà dei beni, i quali venivano acquisiti dallo Stato: "la consegna di tutti i beni dei conventi e monasteri doveva farsi al Ricevitore; e siccome non si sapeva il giorno prefisso... per esser pronti... si erano occupati, come era stato loro ordinato di fare i loro inventari... nell'inventari... furono minutamente notati... i quadri, i vasi, gli arredi sacri, tutti gli oggetti d'oro, d'argento, di rame e di legno, le biancheria, le cose più preziose e di valore ... il tutto col valore corrispondente a vista dei periti che furono pagati dalle stesse parti. Nel monastero di S. Benedetto il celebre quadro del Patriarca situato nell'altare maggiore... fu valutato onze 250; la sola sfera d'oro dell'ostensorio di detto monastero, ... insieme al piede fu prezata onze 150; e l'ostensorio... di Santa Maria con tutte le pietre preziose ch'eranvi incastate, onze 700".</p>
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1866/07/23
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1866/07/23
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	chiusura al culto
<b>RENN - Notizia</b>	<p>Nel fondo Prefettura dell'Archivio di Stato di Siracusa è contenuto un documento risalente al 1867. Si tratta di un "elenco delle chiese dei soppressi conventi e monasteri da mantenersi, o non, officiate, a spese dell'amministrazione pel culto". In esso si legge che la chiesa di S. Benedetto è da non ritenersi ufficiata perché "né monumentale né frequentata". La stessa osservazione è scritta nello "stato delle chiese</p>

delle disciolte corporazioni religiose da tenersi aperte o chiuse" del 1867.

**RENF - Fonte**

A14

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**RELI - Data**

1867/00/00

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVI - Data**

1867/00/00

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENR - Riferimento**

intero bene

**RENS - Notizia sintetica**

amministrazione

**RENN - Notizia**

Nel Fondo Prefettura dell'Archivio di Stato di Siracusa è contenuto un documento datato 28 marzo 1868 ed emanato dall'Amministrazione del fondo per il culto, il cui oggetto è "lo stato delle chiese delle corporazioni religiose soppresse" (v.REL 18660707). Da questo apprendiamo che la chiesa di S. Benedetto, passata col locale monastico al Municipio, non può dall'Amministrazione di quest'ultimo essere finanziata per ciò che concerne il mantenimento dell'ufficiatura e delle spese occorrenti al servizio del culto. In particolare si legge: "Questa Amministrazione... avendo dovuto adottare in massima di rimanere estranea a qualsiasi spesa di culto di qualunque chiesa che non abbia annessa cura di anime, o non sia stata riconosciuta, a tenore di regolamenti, di carattere monumentale, non può assumersi il mantenimento della ufficiatura" della chiesa di S. Benedetto "come sarebbe stato proposto. A sopperire alle spese occorrenti al servizio del culto in dette chiese non rimane se non che ricorrere al temperamento a cui si è fin qui ricorso efficacemente in identici casi, val dire di lasciare il carico al municipio od a qualche confraternita od altro corpo costituito a seguito di concessione..., dipendentemente dai patti" seguenti: "A.L'amministrazione rimane esonerata da spese di ufficiatura e manutenzione dell'immobile B.L'amministrazione non risponde di eventuali "molestie" sia per il fabbricato che per gli oggetti C.E' riservata la facoltà al ministero della Istruzione pubblica di disporre come meglio crederà conveniente degli oggetti d'arte che esistessero nella chiesa D.La nomina dei rettori dovrà essere subordinata all'approvazione dell'autorità politica E.In caso di chiusura della chiesa essa dovrà essere restituita all'amministrazione dello stato con i relativi mobili e arredi sacri..."

**RENF - Fonte**

A15

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XIX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**RELI - Data**

1868/03/28

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XIX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

<b>REVI - Data</b>	1868/03/28
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	altare
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Consacrazione
<b>RENN - Notizia</b>	Il 5 luglio 1878, Frà Benedetto La Vecchia Guarnieri da Canicattì fu eletto Vescovo di Siracusa e accolto solennemente il 17 agosto. Il 5 settembre consacrò l'altare maggiore della chiesa di S. Benedetto.
<b>RENF - Fonte</b>	B6
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1878/09/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1878/09/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	lapide
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	Consacrazione
<b>RENN - Notizia</b>	Nello scritto di S. L. Agnello pubblicato nel 1891 troviamo la seguente notizia: "La intera lapide di marmo dell'altare maggiore venne consacrata il 5 settembre 1878 dall'Arcivescovo Mons. Fra Benedetto La Vecchia Guarnieri". Tale lapide non si trova più oggi all'interno della chiesa.
<b>RENF - Fonte</b>	B5
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XIX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>RELI - Data</b>	1878/09/05
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XIX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	ultimo quarto
<b>REVI - Data</b>	1878/09/05
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	restauro
<b>RENN - Notizia</b>	"Nel periodo in cui Siracusa fu sede della Soprintendenza ai monumenti (1908-1924) per le province di Catania e Siracusa, Paolo Orsi scrisse un'importante capitolo nella storia dei restauri ai monumenti "Larghi restauri pertanto furono condotti nella chiesa ex conventuale di S. Benedetto...". E' probabile che i lavori di restauro cui accenna S. Agati siano quelli resisi necessari dopo la prima guerra, dal momento che la chiesa era stata requisita per farvi alloggiare le truppe.



Agati stesso d'altronde ne fa cenno nella lettera inviata al Sig. Soprintendente ai monumenti di Catania in data 28 febbraio 1942: "... Già in conseguenza dell'occupazione avvenuta nella guerra precedente, non poche manomissioni subì il sacro edificio talché dovettero profondersi somme rilevanti dalla soprintendenza per riparare ai danni cagionati..."

**RENF - Fonte** A19

**RENF - Fonte** B9

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** primo quarto

**RELI - Data** 1908/00/00

**RELX - Validità** post

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**REVI - Data** 1924/00/00

**REVX - Validità** ante

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** derequisizione

**RENN - Notizia** Il 7 aprile 1924 la chiesa, che era stata occupata dai militari durante la guerra, venne derequisita.

**RENF - Fonte** B20

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** prima metà

**RELI - Data** 1924/04/07

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** prima metà

**REVI - Data** 1924/04/07

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

**RENr - Riferimento** arredi

**RENS - Notizia sintetica** richiesta restauri

**RENN - Notizia** Il 26 maggio 1980 il can. Cultrera invia al soprintendente arch. Paolo Paolini la seguente richiesta: "Desidero porgere alla S.V. Ill.ma vivi ringraziamenti per il restauro della cornice del grande quadro di S. Benedetto nella omonima chiesa di Siracusa, restauro già ultimato. Mi permetto ora fare notare che nel corso dei lavori è stata constatata la necessità di restaurare la tela dello stesso quadro. ... Il prof. Tasca, di codesta soprintendenza, in occasione del collaudo del restauro della cornice, si è reso conto dello stato della tela e della necessità del restauro. Pertanto con la presente chiedo alla S.V.Ill.ma di volere disporre una perizia per il restauro della tela...".

<b>RENF - Fonte</b>	A49
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>RELI - Data</b>	1980/05/26
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	inizio
<b>REVI - Data</b>	1980/05/26

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	Ancora nel 1938 la chiesa risulta aperta al culto. Nel Fondo Prefettura dell'Archivio di Stato di Siracusa è infatti contenuta una lettera dattiloscritta intestata "Regia Prefettura di Siracusa" e datata 12 dicembre 1938. Con essa il Prefetto rende noto al Commissario Prefettizio di Siracusa che: "da S.E. l'Arcivescovo viene fatto presente che esistono a Siracusa nove chiese ex conventuali aperte al culto" e fra di esse vi è la chiesa di S. Benedetto.
<b>RENF - Fonte</b>	A16

<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1938/12/12
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1938/12/12

## RE - NOTIZIE STORICHE

<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	concessione
<b>RENN - Notizia</b>	Con una lettera intestata "Regia Prefettura di Siracusa" e datata 12 dicembre 1938 il Prefetto rendeva noto al Commissario Prefettizio di Siracusa la richiesta dell'Arcivescovo di avere in concessione alcuni locali siti in Via Orfanotrofio, passati in proprietà al Comune, al fine di "farvi costruire un nuovo monastero... che curerà l'ufficiatura quotidiana della chiesa" di S. Benedetto. Il 27 dicembre 1938, in risposta alla lettera del 12-12-1938 il Commissario Prefettizio del Comune di Siracusa assicurava che "... sarà il più presto adottato il deliberato relativo alla restituzione delle Autorità religiose di quella parte dei locali, in possesso di questo Comune, annessi alla chiesa ex monastero di S. Benedetto siti in Via Orfanotrofio". Infine il Comune di Siracusa, con deliberazione podestarile del 29 luglio 1939 dispone "la cessione di quella parte dell'ex monastero di S. Benedetto, in atto adibito a magazzini municipali, esistente in Via Orfanotrofio, per crearvi un monastero il quale dovrà assumere l'ufficiatura della chiesa

già annessa a tale edificio". Tale parte venne ceduta a titolo gratuito all'Arcivescovo pro-tempore di Siracusa e comprendeva "il cortile a giardino e i locali a pianterreno ed al primo piano dell'ex monastero di S. Benedetto, siti in Via Orfanotrofia... in possesso del Comune, e precisamente la parte indicata a matita rossa nei due schizzi planimetrici qui uniti".

**RENF - Fonte** A16

**RENF - Fonte** A17

**RENF - Fonte** A18

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** metà

**RELI - Data** 1938/12/12

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** metà

**REVI - Data** 1939/07/29

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** Requisizione

**RENN - Notizia**

In data 28 febbraio 1942 l'ispettore Onoraio S. Agati invia al sig. Soprintendente ai monumeti di Catania la seguente lettera: "La chiesa di S. Benedetto, una delle più belle chiese monumentali di questa città, è di nuovo minacciata di requisizione per servire di alloggio di truppe. Già in conseguenza dell'occupazione avvenuta nella guerra precedente, non poche manomissioni subì il sacro edificio, talché dovettero profondersi somme rilevanti dalla Soprintendenza per riparare ai danni cagionati. Urge ora sia scongiurato il ripetersi di questa jattura...". In risposta alla sollecitazione sopra riportata, l'8 marzo 1942, il Prefetto Massa invia un telegramma alla Soprintendenza ai monumenti di Catania in cui "comunicasi che ne autorità civili né quelle militari hanno progettato occupazione chiesa di S. Benedetto".

**RENF - Fonte** A19

**RENF - Fonte** A20

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** metà

**RELI - Data** 1942/02/28

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** metà

**REVI - Data** 1942/03/08

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** concessione

<b>RENN - Notizia</b>	Dal Magnano apprendiamo che: "Il Comune di Siracusa, con regolare contratto del 13 maggio 1943, in applicazione dell'Art.8 della legge 848/1929 e della Deliberazione Podestarile del 29-07-1939 (v.REL 19381212/19390729) cedette a titolo gratuito in proprietà all'Arcivescovo pro tempore il cortile a giardino e i locali a pianterreno dell'ex monastero. L'Arcivescovo Baranzini vi promosse la "Casa del Buon Fanciullo" che fu affidata allo zelo di Mons. Cultrera di Montesano".
<b>RENF - Fonte</b>	B24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>RELI - Data</b>	1943/05/13
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	metà
<b>REVI - Data</b>	1943/05/13
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	perizia di spesa per restauri
<b>RENN - Notizia</b>	Da una Relazione conservata nell'archivio della Soprintendenza di Siracusa si evince che nel 1959 urgevano restauri alla chiesa di S. Benedetto. Della loro esecuzione non si ha, tuttavia, la certezza nonostante una perizia di spesa prontamente stilata. La Relazione di cui sopra, redatta dal Soprintendente Prof.Ing.Luigi Lojacono in data 31 luglio 1959 avverte che "... I lavori previsti riguardano il restauro delle coperture e del soffitto, mediante rimaneggiamento del tegolato, sostituzione dell'attuale arcareccio corroso, rifacimento di parti corrose o infracidite del soffitto e opere di protezione e di consolidamento, ricostruzione in pietra intagliata di cornici, raste, colonne e modanatura, impermeabilizzazione dei muri interni, rifacimento della balaustra di marmo scolpito, isolamento dei muri perimetrali ecc." La perizia di spesa N.438 del 31-07-1959 di L. 6.000.000, prevedeva: "1. Rimaneggiamento del tegolato e della piccola orditura lignea del tetto, con sostituzione del 30% di tegole nuove e il 20% di legname... 2. Legname di castagno di qualsiasi dimensione, lavorato all'ascia per arcarecci, puntoni e catene in sostituzione di quelli esistenti, corrose e spezzate... 3.Smontaggio accurato del soffitto ligneo limitatamente alle parti corrose e infracidite dalle infiltrazioni di umidità proveniente dal tetto, accatastamento dei pezzi intagliati e delle tavole a disposizione dell'amministrazione... 4.Fornitura e posa in opera di legname di Castagno per armatura del soffitto... 5.Tavolato di abete dello spessore di cm 2,5 grezzo, per protezione e consolidamento del soffitto ligneo, compresa inchiodatura con chiodi zincati, e messa in opera... 6. Rimontaggio del soffitto ligneo compresi i pezzi intagliati e dorati da rimontare o rifare, chioderia zincata, incollatura... 7.Dipintura del soffitto ligneo, compresa doratura, dipintura secondo i modelli esistenti ai pezzi nuovi... 8.Fornitura e posa in opera di pietra intagliata sagomata per cornici raste, colonne e modanature... 9.Smontaggio delle finestre... 10.Fornitura e collocazione di finestre in ferro laminato... 12.Fornitura e posa in opera di vetri semidoppi nelle finestre... 13.Impermiabilizzazione dei muri interni con intonaco

impermeabile composto con cemento comune e cemento smooth on previo spicconamento fino il vivo del muro... 14.Svellimento del pavimento in quadrelle di cemento, compreso creazione di canalette di aereazione... 15.Solettina di cemento armato sui canali di aereazione... 16.Fornitura e collocazione di marmo bianco di Carrara, spessore cm 3 lucidato, sulle sudette solettine 17.Taglio e sezione obbligatoria di muratura forte, eseguita con scalpello, per isolamento muri perimetrali... 18.Fornitura e posa in opera di lastre di piombo dello spessore di mm 5... 19.Rasatura sottostante delle lastre di piombo e rinziappatura superiore con malta cementizia... 20.Fornitura e posa in opera di balaustra di marmo pregiato scolpita secondo disegno dell'amministrazione... 21.Fornitura e posa in opera di mattonelle di cemento e scaglia 7-10, da m 25x25 compreso il letto di posa di malta ordinaria...".

**RENF - Fonte** A21

**RENF - Fonte** A22

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto

**RELI - Data** 1959/07/31

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto

**REVI - Data** 1959/07/31

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**RENr - Riferimento** coperture

**RENS - Notizia sintetica** richiesta restauri

**RENN - Notizia**

In una lettera spedita il 18 settembre 1961 alla "Soprintendenza ai Monumenti della Sicilia Or." il Can. G. Cultrera, Direttore della "Casa Del Buon Fanciullo" sita in Via Orfanotrofo N. 6, rende noto d'avere chiesto "con... precedenti lettere... il restauro del soffitto e del pavimento della chiesa monumentale dell'ex monastero di S. Benedetto in Siracusa, per cui codesta soprintendenza ha già inoltrato al Ministero della Pubblica Istruzione la perizia N.3112 del 3-11-1959. Purtroppo il Direttore Generale delle Belle Arti con lettera del 15 giugno 1961 ha risposto che non è possibile finanziare dette opere. Poiché il soffitto si trova in precarie condizioni di stabilità con grave rischio e pericolo per i fedeli, sono venuto nella determinazione di procedere alle necessarie opere di restauro interne ed esterne. Pertanto chiedo a codesta soprintendenza l'autorizzazione a poter iniziare subito i seguenti lavori: revisione della copertura a tegole, restauro del soffitto a cassettoni e suo prolungamento fino alla facciata esterna, pavimento con vespaio, zoccolatura in marmo, restauro del prospetto esterno principale, oltre tutti gli altri lavori che si rendessero necessari in corso di lavoro...". Da tale lettera risulta evidente che i lavori di restauro pregeggiati nel 1959 con perizia N.438 del 31 luglio 1959 non ebbero mai inizio.

**RENF - Fonte** A23

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1961/09/18
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1961/09/18
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	altare
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione totale
<b>RENN - Notizia</b>	Il 25 settembre 1961, S. L. Agnello, Direttore del Museo di Palazzo Bellomo, invia alla Soprintendenza di Catania il seguente avviso: "E' venuto a conoscenza di questa Direzione solo adesso che nella chiesa di S. Benedetto in Siracusa sono in corso i lavori di demolizione di tutti gli altari barocchi ad eccezione di quello maggiore. Poich�non risulta che tali demolizioni siano state autorizzate da codesta Soprintendenza si segnala quanto sopra per i provvedimenti che codesto ufficio riterr� opportuno prendere".
<b>RENF - Fonte</b>	A24
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1961/09/25
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1961/09/25
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	altare
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	demolizione totale
<b>RENN - Notizia</b>	Il Soprintendente ai Monumenti di Catania, prof. ing. Lojacono, invia il 29 settembre 1961 una comunicazione al can. G. Cultrera in risposta alla lettera da quest'ultimo speditagli il 18 settembre dello stesso anno (v.REL 19610918). Il Lojacono rende noto che "... i lavori anzidetti devono essere fatti sotto la direzione di questa Soprintendenza e possibilmente affidati a ditta di fiducia...".
<b>RENF - Fonte</b>	A26
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1961/09/29
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1961/09/29

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** intero bene**RENS - Notizia sintetica** sospensione lavori**RENN - Notizia**

Il Direttore del Museo di Palazzo Bellomo, S. L. Agnello, invia il 30 settembre 1961 al Soprintendente di Catania, Lojacono, la seguente comunicazione: "Nel dare assicurazione alla S.V. che sono stati sospesi i lavori in corso presso la chiesa di S. Benedetto, si informa altresì che la ditta appaltante ha assicurato che la demolizione degli altari sarebbe stata limitata alle mense, le quali sono comunque coeve ai fondali architettonici datati". Il 5 ottobre Lojacono rispondendo ad Agnello rende noto che: "la ditta appaltante deve sospendere tutti lavori, comprese le mense degli altari, in attesa che l'accertamento tecnico di questo competente ufficio stabilisca quali opere vanno modificate o demolite..."

**RENF - Fonte** A28**RENF - Fonte** A27**RENF - Fonte** A29**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo** XX**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto**RELI - Data** 1961/09/30**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo** XX**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto**REVI - Data** 1961/10/05**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA****REN R - Riferimento** altare**RENS - Notizia sintetica** demolizione totale**RENN - Notizia**

Il Can. G. Cultrera, Direttore della "Casa Del Buon Fanciullo", invia al Soprintendente ai Monumenti di Catania, prof. ing. Lojacono, una lettera datata 4 ottobre 1961 per rispondere a quella inviata da quest'ultimo il 29-09-1961 (v.REL 19610929): "... mi pregio significare che sono lietissimo che i lavori siano eseguiti sotto la direzione di codesta Soprintendenza. Per quanto riguarda la ditta di fiducia debbo comunicare che ho già un'impresa di piena fiducia... In merito al telegramma ricevuto con l'ordine di immediata sospensione dei lavori (telegramma inviato dal Soprintendente il 26-09-1961 a seguito dell'avviso ricevuto il 25-09-1961 da S. L. Agnello, Direttore del Museo di Palazzo Bellomo) per l'arbitraria demolizione degli altari barocchi nella stessa chiesa... posso assicurare nel modo più categorico che nessun altare barocco è stato né manomesso né demolito, come la S.V.Ill.ma potrà accertare in un sopralluogo che potrà effettuare in qualunque momento... La verità è la seguente: siccome nella chiesa vi è una grande umidità che proviene dalle fondazioni, ho provveduto ad installare nelle pareti dei sifoni deumidificanti "HONVENTER": si tratta di sifoni brevettati (non conosciuti ancora in Sicilia) che garantiscono il completo allontanamento dell'umidità...". Evidentemente il Cultrera, non trovando seguito ai propri, ripetuti,

appelli alla Soprintendenza affinché intraprendesse i restauri necessari nella chiesa, ritenne opportuno dare inizio ad essi per proprio conto in modo da scongiurare se non altro l'umidità. Tutto ciò senza una precisa perizia o il parere di un esperto e provocando, presumibilmente, danni maggiori all'edificio. Egli, inoltre, piuttosto che dare notizie dettagliate sui restauri eseguiti mira a giustificare se stesso e, pare al catalogatore, minimizzare il guaio effettuato.

**RENF - Fonte**

A28

**RENF - Fonte**

A25

**RENF - Fonte**

A24

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**RELI - Data**

1961/10/04

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**REVI - Data**

1961/10/04

**RE - NOTIZIE STORICHE**

**REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento**

restauri

**RENS - Notizia sintetica**

perizia di spesa

**RENN - Notizia**

Nella lettera inviata da Palermo il 18 dicembre 1961 a Lojacono, Soprintendente ai Monumenti di Catania, intestata "Regione Siciliana - Assessorato alla Pubblica Istruzione", si legge: "Con riferimento alla istanza, qui pervenuta da parte del Can. G. Cultrera... si autorizza la S. V. a redigere una perizia dell'importo di L. 1.500.000 intesa ad assicurare la conservazione degli elementi artistico - architettonici della chiesa di S. Benedetto...". Autorizzata così "la perizia di spesa per i lavori di restauro e consolidamento della chiesa di S. Benedetto di proprietà ecclesiastica", essa viene redatta dalla Soprintendenza ai Monumenti di Catania il 22 giugno 1962 con numero 647: "Designazione dei lavori 1.Scrostatura d'intonaco a qualunque altezza, in profondità fino a mettere a nudo la pietra viva... 2.Intonaco per prospetti esterni costituito di un primo doppio strato di cemento e sabbia e idrofugo proveniente dalle migliori case produttrici di idrorepellenti, di un secondo strato (rinzafo) con malta di cemento mista - idrofugo e di un terzo strato di tonachina con sabbia dolomitica, eventualmente mista a colori e lisciata e rifinita a cazzuola... 3.Scasso a forza di scalpello a sezione obbligatoria per la sostituzione della zoccolatura in pietra da taglio e di altri pezzi architettonici rotti o mancanti... 4.Fornitura di pietra da taglio come quella esistente proveniente dalle cave abbandonate della contrada Plemmirio... 5.Lavorazione e posa in opera di pezzi architettonici di pietra da taglio come quella esistente 6.Fornitura e lavorazione e posa in opera di infissi in ferro profilato con 2 centine apribili con la parte superiore sagomata ad arco... 7.Fornitura e collocazione vetrate decorative con vetro colorato in pasta, di produzione estera con controvetro opalescente satinato per uno spessore complessivo di m/m 12 legata con piombo saldato in stagno all'uso antico... 8.Centro istoriato figurale composto da vetri colorati in pasta di produzione estera, dipinto con crisaille vetrificabile cotto a gran fuoco, legato in



piombo e saldato in stagno come da disegno della direzione dei lavori, con controvetro satinato opalescente di protezione... 9. Restauro della porta in legno della chiesa sul prospetto e relativa pitturazione con colori ad olio duplice strato...". Ancora al 22 giugno 1962 risale la Relazione del Soprintendente di Catania in merito ai restauri da effettuare: "... I lavori previsti riguardano: opere di intonacatura completa; fornitura di pietra da taglio e approntamenti di pezzi architettonici; vetrate artistiche di produzione estera; restauro di infissi e riparazioni varie. Si dichiara che la suddetta chiesa è nel suo complesso soggetta alle disposizioni di cui alla legge 1 giugno 1939 N. 1089".

**RENF - Fonte** A30

**RENF - Fonte** A35

**RENF - Fonte** A37

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto

**RELI - Data** 1961/12/18

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto

**REVI - Data** 1962/06/22

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** riconfigurazione

**RENN - Notizia**

Il 29 marzo 1962 la Soprintendenza approva "il progetto del pavimento e della balaustra per la chiesa di S. Benedetto..."; mentre il 1 giugno dello stesso anno dà parere favorevole alla realizzazione dei nuovi altari su progetto del prof. Orazio Nocera e dei quattro affreschi del Pittore Paolo Rivetta da eseguire nei pennacchi della cupola raffiguranti la fede, la speranza, la carità, la religione.

**RENF - Fonte** A33

**RENF - Fonte** A34

#### **REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO**

**RELS - Secolo** XX

**RELF - Frazione di secolo** terzo quarto

**RELI - Data** 1962/03/29

#### **REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE**

**REVS - Secolo** XX

**REVF - Frazione di secolo** terzo quarto

**REVI - Data** 1962/06/01

### **RE - NOTIZIE STORICHE**

#### **REN - NOTIZIA**

**REN R - Riferimento** intero bene

**RENS - Notizia sintetica** restauro

In una lettera intestata "Soprintendenza ai Monumenti - Catania" e

<b>RENN - Notizia</b>	datata 22 giugno 1962 si legge: "Il Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Or. Visti gli Artt. 1 e segg. della legge 1-6-1939 N.1089; Ritenuto che l'immobile e le opere in esso contenute, per il loro interesse particolarmente importante meritano di essere tutelati; Vista la perizia all'uopo redatta da questa Soprintendenza N.647 del 22 giugno 1962 per l'importo di L. 1.500.000 ORDINA al rettore della chiesa di S. Benedetto di Siracusa, proprietario dell'immobile, di provvedere entro trenta giorni... a proprie spese, all'esecuzione dei lavori suddetti; Trascorso, infruttuosamente, il suddetto termine di trenta giorni, l'Amministrazione scrivente provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art.14 e segg.della citata legge, dando poi incarico ai competenti Uffici Finanziari di recuperare, a norma dell'art.17 della menzionata legge, l'ammontare della spesa sostenuta...". In risposta alla lettera sopra citata, il Can. G. Cultrera così scrive il 13 settembre 1962: "... la consistenza patrimoniale e finanziaria della chiesa di S. Benedetto in Siracusa non consente oggi come in avvenire a provvedere a proprie spese alla esecuzione dei lavori per i restauri... giusta la perizia N.647 del 22 giugno 1962...".
<b>RENF - Fonte</b>	A36
<b>RENF - Fonte</b>	A40
<b>REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO</b>	
<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1962/06/22
<b>REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE</b>	
<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1962/09/13
<b>RE - NOTIZIE STORICHE</b>	
<b>REN - NOTIZIA</b>	
<b>REN R - Riferimento</b>	restauri
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	perizia di spesa
	L'8 agosto 1962 "Il Soprintendente ai Monumenti della Sicilia Or. visti gli artt.1 e segg. della legge 1-6-1939 N. 1089; Ritenuto che la chiesa di S. Benedetto ha bisogno di urgenti lavori di restauro; Ritenuto che l'immobile e le opere in esso contenute, per il loro interesse particolarmente importante meritano di essere tutelati; Vista la perizia all'uopo redatta da questa Soprintendenza N.658 dell'8 agosto 1962 per l'importo di lire 4.000.000 ORDINA al Rettore della chiesa di S. Benedetto di Siracusa proprietario dell'immobile, a provvedre, entro trenta giorni... a proprie spese, all'esecuzione dei lavori suddetti; Trascorso, infruttuosamente, il suddetto termine di trenta giorni, l'Amministrazione scrivente provvederà direttamente all'esecuzione dei lavori, ai sensi dell'art.14 e segg.della citata legge, dando poi l'incarico ai competenti Uffici Finanziari di recuperare, a norma dell'art.17 della menzionata legge l'ammontare della spesa sostenuta...". La citata perizia N.658 contiene il seguente dettaglio dei lavori: "1.Svellimento di pavimento... 2.Scavo di sbancamento di terreno di qualsiasi natura e consistenza... 3.Vespaio di pietrame locale, assettato a martello con l'onere delle canalette di ventilazione... 4.Massetto cementizio per sottofondo del nuovo pavimento, dosato a Kg. 200 di cemento per mc.0.800 di pietrisco e 0.400 di sabbia... 5.

**RENN - Notizia**

Pavimentazione di marmi pregiati, compreso la fornitura e messa in opera e lucidatura e disegno..." L'archivio della Soprintendenza custodisce altri due documenti relativi ai restauri della chiesa, che pur essendo senza data possono con tutta probabilità farsi risalire al 1962. L'uno consiste nella seguente relazione tecnica: "... La chiesa... chiusa da molti decenni al culto, si trova ora gravemente danneggiata, specialmente negli elementi architettonici della facciata... Le parti da ripristinare con pietra avente le stesse caratteristiche di quella originaria, riguardano soprattutto la zoccolatura della facciata, scalini del portale, alcuni elementi sagomati dei piedistalli e la parte inferiore del cantonale sinistro, fortemente compromesso nello spigolo tra Via Capodieci e Via della Conciliazione. Dove invece i danni si presentano meno gravi il ripristino sarà fatto con l'impiego di un impasto formato di cemento bianco, sabbia dolomitica e colore. Le finestre - quella centrale in alto e le due laterali tra gli intercolumni - avranno infissi in ferro profilato e vetri colorati in pasta, legati con piombo saldato in stagno all'uso antico". L'altro documento è un "Capitolato di appalto per le opere di restauro della facciata della chiesa di S. Benedetto": "... 1.Scrostatura d'intonaci a qualunque altezza, in profondità, fino a mettere a nudo la pietra viva... 2.Intonaco per prospetti esterni costituito da un primo doppio strato di cemento, sabbia ed idrofugo proveniente dalle migliori case produttrici di idrorepellenti; di un secondo strato (rinzafo) con malta bastarda di cemento mista ad idrofugo e di un terzo strato di tonachina con sabbia dolomitica eventualmente mista a colore e lisciata a rifiuto di cazzuola. Superficie come al N. precedente... 4... - Sostituzione scalini centrali (n. 2) - Sostituzione zoccolatura sotto i piedistalli, nei plinti fra i pilastri - Sostituzione con blocchi dello spigolo del pilastro ad angolo con la Via Conciliazione - Idem del gocciolatoio sopra il capitello ionico lato sinistro - Risarcimento di parti corrose di tutta la facciata eseguito con sabbia dolomitica, cemento bianco e colore... 6.Fornitura di pietrame proveniente dalle cave abbandonate della contrada Plemmirio... 8.Fornitura e posa in opera di infissi in ferro profilato con 2 antine apribili con la parte superiore sagomata ad arco... 9.Vetrare decorative con vetro colorato in pasta, di produzione estera con controvetro opalescente satinato per uno spessore complessivo di mm 12. Vetrare legate con piombo saldato in stagno all'uso antico... 10. Centro istoriato figurale composto da vetri colorati in pasta di produzione estera, dipinto con crisaille vetrificabile cotto a gran fuoco, legato in piombo e saldato in stagno come da disegno presentato dal prof.Rivetta, con controvetro satinato opalescente di protezione".

**RENF - Fonte**

A38

**RENF - Fonte**

A39

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**RELI - Data**

1962/08/08

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

terzo quarto

**REVI - Data**

1962/08/08

**RE - NOTIZIE STORICHE****REN - NOTIZIA**

<b>RENr - Riferimento</b>	intero bene
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	generale
<b>RENN - Notizia</b>	"Siracusa, 22 settembre 1962 Si certifica che la chiesa dell'ex monastero di S. Benedetto in Siracusa fa parte del patrimonio dell'Arcidiocesi di Siracusa e dipende dall'ordinario diocesano" Arcivescovo di Siracusa Mons. Ettore Baranzini.
<b>RENF - Fonte</b>	A41

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>RELI - Data</b>	1962/09/22

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	terzo quarto
<b>REVI - Data</b>	1962/09/22

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>RENr - Riferimento</b>	restauri
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	appalto dei lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Il 7 novembre 1963 l'Impresa "Cavarra Corrado, a seguito dell'incarico affidatole per l'esecuzione dei lavori di restauro (riguardanti la pavimentazione) alla chiesa di S. Benedetto in Siracusa all'importo di L. 4.000.000 offre il ribasso del 2,00 %". Il 2 dicembre dello stesso anno venne registrato alla Corte dei Conti il contratto col quale la ditta Salvatore Zacco di Catania ebbe assegnati i lavori di restauro della facciata della chiesa. La somma di tali lavori prevista dalla relativa perizia N.647 ammontava a L. 1.500.000. Tuttavia dalla lettera del Can. Cultrera spedita il 24 ottobre 1965 alla Soprintendenza di Catania apprendiamo che "... i lavori dovevano essere consegnati il 22 maggio 1964, ma l'impresa si rifiutò di accertarli, chiedendo la revisione dei prezzi. Da quel giorno tutto è fermo...".
<b>RENF - Fonte</b>	A42
<b>RENF - Fonte</b>	A44

#### REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO

<b>RELS - Secolo</b>	XX
<b>RELF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>RELI - Data</b>	1963/11/07

#### REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE

<b>REVS - Secolo</b>	XX
<b>REVF - Frazione di secolo</b>	seconda metà
<b>REVI - Data</b>	1963/12/02

### RE - NOTIZIE STORICHE

#### REN - NOTIZIA

<b>RENr - Riferimento</b>	restauri
<b>RENS - Notizia sintetica</b>	appalto dei lavori
<b>RENN - Notizia</b>	Il 30 dicembre 1968 venne stilata la "Perizia di spesa" N.898, che prevedeva lo stanziamento di L. 3.000.000 per lavori consistenti in:

**RENN - Notizia**

"opere di intonacatura complete, restauro degli elementi architettonici in pietra da taglio lavorata, ripristino di sagomature e patinatura generale del prospetto, rimaneggiamento del tegolato ed integrazione di piccola e grossa orditura lignea e forniture... di grondaie in lamiera". In particolare si doveva eseguire: "1.Spiconatura d'intonaco cadente corrosivo dello spessore medio di cm 3... 2.Intonaco esterno colorato eseguito con malta bastarda dosato con idrofugo e liscio a fracasso fino... 3.Restauro architettonico eseguito con pietra da taglio uguale a quella esistente compreso lo scasso a forza di scalpello a sezione obbligata di tutte le parti deteriorate... 4.Ripristino architettonico ripresa di sagomature stuccatura delle giunture, pulitura di quello in stato di vetustà e patinatura generale con materiale del tipo sticher... 5. Rimaneggiamento del tegolato alla siciliana compresa l'aggiunta del 30% di tegole nuove e la riparazione delle fascie, liste e paraventi.. 6. Integrazione di piccola e grossa orditura lignea di abete... 7.Fornitura e posa in opera di grondaie in lamiera zincata per scarico acque piovane...". Il primo ottobre 1969 la Regione Siciliana comunica alla Soprintendenza che "la perizia di spesa N.898 del 30-12-'68 dello importo di L. 3.000.000... è stata favorevolmente vistata in data 28-2-'69 dall'Ispettore tecnico di LL.PP. che ha elevato l'importo originario a L. 3.270.000...". Infine, il 31 dicembre 1970 l'Assessorato alla Pubblica Istruzione affida alla ditta Salvatore Naccara "l'esecuzione dei restauri... di cui alla perizia N.898 del 30-12-'68, approvata con decreto assessoriale N.1423 del 26 settembre 1969, registrato alla Corte dei Conti il 16 febbraio 1970...". I lavori di restauro, furono diretti dall'arch.Mario Blanco, la certificazione della loro regolare esecuzione da parte dell'impresa appaltatrice è del 15 novembre 1972.

**RENF - Fonte**

A45

**RENF - Fonte**

A46

**RENF - Fonte**

A47

**RENF - Fonte**

A48

**REL - CRONOLOGIA, ESTREMO REMOTO****RELS - Secolo**

XX

**RELF - Frazione di secolo**

seconda metà

**RELI - Data**

1968/12/30

**REV - CRONOLOGIA, ESTREMO RECENTE****REVS - Secolo**

XX

**REVF - Frazione di secolo**

seconda metà

**REVI - Data**

1972/11/15

**SI - SPAZI****SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

piano fuori terra caratterizzante aula

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale**

livelli differenziati

**SIIN - Numero di piani**

+1

**SII - SUDDIVISIONE INTERNA****SIIR - Riferimento**

piano fuori terra completo

**SIIO - Tipo di suddivisione orizzontale**

livello continuo

<b>SIIN - Numero di piani</b>	+1
<b>IS - IMPIANTO STRUTTURALE</b>	
<b>IST - Configurazione strutturale primaria</b>	Muratura portante disomogenea lungo tutto il perimetro dell'edificio, su cui poggia, in corrispondenza dell'aula, la struttura portante della copertura. Dal presbiterio si eleva il tiburio ottagonale su cui poggia la struttura della copertura a padiglione. La cupola scarica il peso ai muri perimetrali del presbiterio attraverso le trombe di raccordo.
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	
<b>ISSU - Ubicazione</b>	arco trionfale
<b>ISST - Tipo</b>	arco
<b>ISS - ELEMENTI STRUTTURALI SUSSIDIARI</b>	
<b>ISSU - Ubicazione</b>	cantoria
<b>ISST - Tipo</b>	soffitto
<b>PN - PIANTA</b>	
<b>PNR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>PNT - PIANTA</b>	
<b>PNTS - Schema</b>	longitudinale
<b>PNTF - Forma</b>	navata unica rettangolare
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	vestibolo
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	navata
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	presbiterio
<b>PNTE - Dati icnografici significativi</b>	cantoria
<b>FN - FONDAZIONI</b>	
<b>FNA - Tipo di terreno a livello di appoggio</b>	la chiesa poggia le sue fondazioni e interessa con la sua struttura un terreno carbonatico roccioso costituito da banchi calcarenitici a stratificazione parallela alternati a calcari marnosi e marne calcaree
<b>SV - STRUTTURE VERTICALI</b>	
<b>SVC - TECNICA COSTRUTTIVA</b>	
<b>SVCU - Ubicazione</b>	muro perimetrale longitudinale
<b>SVCT - Tipo di struttura</b>	parete
<b>SVCC - Genere</b>	in muratura
<b>SVCQ - Qualificazione del genere</b>	a sacco
<b>SVCM - Materiali</b>	calcarenite
<b>SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO</b>	
<b>SOU - Ubicazione</b>	aula
<b>SOF - TIPO</b>	
<b>SOFG - Genere</b>	soffitto
<b>SOFF - Forma</b>	piano
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	rettangolare
<b>SOE - STRUTTURA</b>	

<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	intelaiatura lignea
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	a travatura

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	vestibolo
-------------------------	-----------

#### **SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	solaio
<b>SOFF - Forma</b>	piana
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	rettangolare

#### **SOE - STRUTTURA**

<b>SOER - Riferimento</b>	intero solaio
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	intelaiatura lignea
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	a travatura

### **SO - STRUTTURE DI ORIZZONTAMENTO**

<b>SOU - Ubicazione</b>	presbiterio
-------------------------	-------------

#### **SOF - TIPO**

<b>SOFG - Genere</b>	cupola
<b>SOFF - Forma</b>	a calotta emisferica
<b>SOFQ - Qualificazione della forma</b>	pieno centro

#### **SOE - STRUTTURA**

<b>SOER - Riferimento</b>	intera
<b>SOEC - Tecnica costruttiva</b>	muratura
<b>SOES - Specificazioni tecniche</b>	omogenea

### **CP - COPERTURE**

<b>CPU - Ubicazione</b>	navata
-------------------------	--------

#### **CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

<b>CPFG - Genere</b>	a tetto
<b>CPFF - Forma</b>	a due falde
<b>CPFQ - Qualificazione della forma</b>	a colmo unico

#### **CPC - STRUTTURA E TECNICA**

<b>CPCR - Riferimento</b>	intera
<b>CPCT - Struttura primaria</b>	travatura

#### **CPM - MANTO DI COPERTURA**

<b>CPMR - Riferimento</b>	intera
<b>CPMT - Tipo</b>	coppi
<b>CPMQ - Qualificazione del tipo</b>	comuni
<b>CPMM - Materiali</b>	laterizio

**CP - COPERTURE**

**CPU - Ubicazione** tiburio

**CPF - CONFIGURAZIONE ESTERNA**

**CPFG - Genere** a padiglione

**CPFF - Forma** a otto falde

**CPFQ - Qualificazione della forma** a pianta ottagonale

**CPC - STRUTTURA E TECNICA**

**CPCR - Riferimento** intera

**CPCT - Struttura primaria** travatura

**CPM - MANTO DI COPERTURA**

**CPMR - Riferimento** intera

**CPMT - Tipo** coppi

**CPMQ - Qualificazione del tipo** comuni

**CPMM - Materiali** laterizio

**SC - SCALE****SCL - SCALE**

**SCLU - Ubicazione** muro perimetrale vestibolo lato est

**SCLG - Genere** scala

**SCLO - Categoria** di servizio

**SCLN - Quantità** 1

**SCLL - Collocazione** adiacente all'ingresso principale

**SCLF - Forma planimetrica** a chiocciola

**SCS - SCHEMA STRUTTURALE**

**SCSR - Riferimento** intera struttura

**SCST - Tipo** a nucleo portante

**SCSM - Materiali** ghisa

**PV - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI****PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

**PVMU - Ubicazione** presbiterio

**PVMG - Genere** lastricato

**PVMS - Schema del disegno** a motivi geometrici

**PVM - PAVIMENTI E PAVIMENTAZIONI**

**PVMU - Ubicazione** aula

**PVMG - Genere** lastricato

**PVMS - Schema del disegno** privo di disegno

**DE - ELEMENTI DECORATIVI****DEC - ELEMENTI DECORATIVI**

**DECU - Ubicazione** aula

**DECL - Collocazione** arco trionfale

**DECT - Tipo** apparato ornamentale

**DECQ - Qualificazione del**



<b>tipo</b>	con drappeggi
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con volute
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	con angeli
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Est
<b>DECL - Collocazione</b>	altari minori
<b>DECT - Tipo</b>	apparato ornamentale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a decorazione simmetrica
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	presbiterio
<b>DECL - Collocazione</b>	aperture laterali
<b>DECT - Tipo</b>	cornice
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a disegno mistilineo
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	prospetto Est
<b>DECL - Collocazione</b>	in basso tra i due altari minori
<b>DECT - Tipo</b>	apparato ornamentale
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a motivi floreali
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	a voluta
<b>DECM - Materiali</b>	calcarenite
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	navata
<b>DECL - Collocazione</b>	altari minori
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	rappresentazioni sacre
<b>DEC - ELEMENTI DECORATIVI</b>	
<b>DECU - Ubicazione</b>	presbiterio
<b>DECL - Collocazione</b>	trombe
<b>DECT - Tipo</b>	affresco
<b>DECQ - Qualificazione del tipo</b>	soggetti sacri
<b>LI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	prospetto principale sopra il portale

<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	dedicataria
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M./ IN HONOREM SANCTI PATRIS BENEDICTI TOTIUS ORDINIS REGULARIS PATRIARCHAE
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato ovest primo altare (dell'Annunziata) ancona
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M./ NOBILISSIMAE HAE ICONES,/ PERILLUSTRI CLARAE E/ MONASTERIO DEDUCTE, NE/ OBLIVIONIS ABIRET IN TENEBRAS/ HUC ILLAS, PARITER NOBILISSIMAE/ DELATAE MONIALES, ILLUSTRARUNT/ SS.PERSEVERANTIA GENUISI /ANGELICA SBBONA, ET/ D. HYERONIMA ALACONA /BARONISSA FURMITAE/ 1664
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato ovest primo altare sulla base delle colonne dell'ancona
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemmi gemelli scudati, all'interno dello scudo sono scolpiti due leoni affrontati con tre stelle
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato ovest secondo altare (di Santa Chiara) ancona
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M./ QUOD SUPPRESSO/ S.CLARAE/ CAENOBIO MONIALES HUC/ DELATAE CONSTRUXERE/ SACELLUM/ ELEGANTIUS RESTITUERUNT/ S.FELIX CARUSO S.NYMPHA/ MIGLIORE S.GESUALDA/ SARDI CASS./ 1742
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato ovest secondo altare sulla base delle colonne dell'ancona
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemmi gemelli scudati, all'interno di ogni scudo è scolpita in bassorilievo una mitra
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra

#### LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI

<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato ovest sopra il tamburo del portale laterale
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	documentaria

<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M./ TEMPLUM HOC/ DIVO BENEDICTO SACRUM/ ANOB. PARISIO CASSARO ANNO 1365 ERECTUM/ CUJUS COENOBIO/ REGIUM ALTERUM DIVAE CLARAE/ QUOD ELISABETHA PETRI II. UXOR ANNO 1338 EXCITAVERAT/ AB EPISCOPO SYRACUSANOFRANCISCO ELIA & RUBEIS/ ANNO 1646 UNITUM/ SEBASTIANUS M. LANDOLINA & NAVA/ ARCHID. H.S.SYR.ECCL. & EPISCOPUS MEDENSIS/ SACRO OLEO INUNXIT/DIE 23 MAJI ANNO 1773/ CURA/ABB.SOR.M. COELESTINAE MONTALTO & PALERMO/ VOTIS/ POSTREMO DEFUNCTAE SOR.COELINYMPHE MIGLIORE
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato est primo altare (del crocifisso) ancona
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	IESU CARNE/ EIUSQ. GENITRICI/ SPIRITU CRUCIFIXI/IN AMORIS, DOLORISQUE/ VECTIGAL, HUIUSCE/ COENOBII MONIALES/ REGENTE S:ov M: CAR:/ MELA MONTALTO 17 DDD 38
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato est primo altare sulla base delle colonne dell'ancona
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemmi gemelli, in entrambi gli stemmi è scolpita a bassorilievo una mitra
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato est secondo altare (di S.Orsola) ancona
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	celebrativa
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	D.O.M./ SPONSO SANGUINUM/URSULAE ET SOCIJS/ AD SANGUINEM USQUE/ DILECTO/ SPONSAE LIBATURAE/ LACRIMAS/ ARAM DEDICARUNT/ A.MDCCL.
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato est secondo altare sulla base delle colonne dell'ancona
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemmi gemelli, in entrambi gli stemmi è scolpita a bassorilievo una croce
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno lato est sulla finestra che comunica con il convento
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione

<b>LSII - Trascrizione testo</b>	S.TERESA/M. FERRAUTO/ DIACONA 1726
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	chiave arco maggiore
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	religioso
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	PAX
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	abside sulla pala dell'altare maggiore
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	nobiliare
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinto
<b>LSIM - Materiali</b>	olio su tela
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	lato est acquasantiera
<b>LSIG - Genere</b>	stemma
<b>LSIT - Tipo</b>	stemmi gemelli
<b>LSIC - Tecnica</b>	scolpita/o
<b>LSIM - Materiali</b>	pietra
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	interno ingresso principale pavimento
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	datazione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	A. D. 1963
<b>LSIC - Tecnica</b>	dipinta
<b>LSIM - Materiali</b>	pittura su marmo
<b>LSI - ISCRIZIONI, LAPIDI, STEMMI</b>	
<b>LSIU - Ubicazione</b>	portale principale architrave
<b>LSIG - Genere</b>	iscrizione
<b>LSIT - Tipo</b>	datazione
<b>LSII - Trascrizione testo</b>	1619
<b>LSIC - Tecnica</b>	incisa/o
<b>LSIM - Materiali</b>	legno
<b>CO - CONSERVAZIONE</b>	
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei basamento prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni</b>	

<b>specifiche</b>	decoesionamento e alveolizzazione
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	materiali lapidei primo ordine parte sommitale prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	deposito superficiale
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci primo ordine prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci secondo ordine parte sommitale lato Ovest prospetto principale
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci basamento prospetto Ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci parte sommitale prospetto ovest
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco e dilavamento
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	orizzontamenti soffitto sacrestia
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci muratura perimetrale aula
<b>STCC - Stato di</b>	

<b>conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco locale/ umidità/ efflorescenze
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci muratura perimetrale presbiterio
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco locale/ umidità/ efflorescenze
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	intonaci muratura lato Sud Ovest cantoria
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	pessimo
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	distacco di intonaco/ umidità/ efflorescenze
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	orizzontamenti soffitto a cassettoni aula
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	umidità/ corrosione
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	copertura aula
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	scadente
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	decoesionamento dei laterizi
<b>STC - STATO DI CONSERVAZIONE</b>	
<b>STCR - Riferimento alla parte</b>	strutture verticali angolata sud-ovest cantoria
<b>STCC - Stato di conservazione</b>	mediocre
<b>STCO - Indicazioni specifiche</b>	fessurazione longitudinale
<b>RS - RESTAURI</b>	
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1961/09/29
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Sostituzione parziale della piccola e grande orditura, del tavolato e del tegolato.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	soffitto
<b>RSTI - Data inizio</b>	1961/09/29
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Restauro del soffitto a cassettoni e suo prolungamento sino al prospetto principale.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	basamento perimetrale interno ed esterno
<b>RSTI - Data inizio</b>	1961/09/29
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Installazione lungo tutto il perimetro basamentale interno ed esterno di sifoni atmosferici di tipo "Knapen". L'interasse dei sifoni è di 35 cm e l'altezza dal piano di calpestio di 50 cm. Tali sifoni sono realizzati in materiale plastico a sezione triangolare.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	pavimenti
<b>RSTI - Data inizio</b>	1963/11/07
<b>RSTF - Data fine</b>	1964/00/00
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Svellimento del preesistente pavimento; scavo di sbancamento del terreno sottostante; messa in opera di vespaio assettato a martello con l'onere di canalette di ventilazione; massetto cementizio per sottofondo; pavimentazione di marmi pregiati, compresa la lucidatura e il disegno.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	prospetto Ovest
<b>RSTI - Data inizio</b>	1970/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1972/11/15
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Spicconatura dell'intonaco e rifacimento con malta bastarda dosata con idrofugo e colorata.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	prospetto principale
<b>RSTI - Data inizio</b>	1970/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1972/11/15
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Spicconatura dell'intonaco decoesionato e rifacimento con malta bastarda dosata con idrofugo e colorata.
<b>RST - RESTAURI</b>	
<b>RSTR - Riferimento alla parte</b>	coperture
<b>RSTI - Data inizio</b>	1970/12/31
<b>RSTF - Data fine</b>	1972/11/15
<b>RSTT - Tipo di intervento</b>	Integrazione della piccola e grossa orditura con legname d'abete; sostituzione del tegolato danneggiato con coppi alla siciliana; fornitura e posa in opera di grondaie e pluviali in lamiera zincata.
<b>US - UTILIZZAZIONI</b>	
<b>USA - USO ATTUALE</b>	
<b>USAR - Riferimento alla</b>	

<b>parte</b>	intero bene
<b>USAD - Uso</b>	chiesa
<b>USO - USO STORICO</b>	
<b>USOR - Riferimento alla parte</b>	intero bene
<b>USOD - Uso</b>	chiesa
<b>TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI</b>	
<b>CDG - CONDIZIONE GIURIDICA</b>	
<b>CDGG - Indicazione generica</b>	proprietà Ente religioso cattolico
<b>CDGS - Indicazione specifica</b>	Chiesa di San Benedetto
<b>NVC - PROVVEDIMENTI DI TUTELA</b>	
<b>NVCT - Tipo provvedimento</b>	DM (L. n. 1089/1939, art. 1)
<b>STU - STRUMENTI URBANISTICI</b>	
<b>STUT - Strumenti in vigore</b>	Piano Particolareggiato
<b>STUN - Sintesi normativa zona</b>	L. 1497/1939
<b>DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO</b>	
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_200
<b>FTAT - Note</b>	esterno - aula - copertura
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_201
<b>FTAT - Note</b>	esterno - tiburio - copertura
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)



<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_202
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_203
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - primo ordine
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_204
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - primo ordine - portale principale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_205
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - secondo ordine
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)

<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_206
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - secondo ordine
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_207
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - primo ordine - cantonale
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_208
<b>FTAT - Note</b>	esterno - prospetto principale - primo ordine - nicchia
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_209
<b>FTAT - Note</b>	interno - aula
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA</b>	
<b>FTAX - Genere</b>	documentazione allegata

<b>FTAP - Tipo</b>	fotografia digitale (file)
<b>FTAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>FTAD - Data</b>	1990
<b>FTAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'inventario, catalogazione e documentazione
<b>FTAC - Collocazione</b>	Archivio cartaceo/ digitale CRICD
<b>FTAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_210
<b>FTAT - Note</b>	interno - aula
<b>FTAF - Formato</b>	jpeg
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	pianta a quota 2.50 mt.
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_100
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	pianta proiezioni a quota 2.40 mt.
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_101
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	pianta quotata a quota 2.40 mt.
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_102
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	

<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	prospetto principale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_103
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	sezione longitudinale
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_104
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>DRA - DOCUMENTAZIONE GRAFICA</b>	
<b>DRAX - Genere</b>	documentazione allegata
<b>DRAT - Tipo</b>	CAD bidimensionale
<b>DRAO - Note</b>	sezione longitudinale quotata
<b>DRAS - Scala</b>	1:100
<b>DRAE - Ente proprietario</b>	CRICD - Centro Regionale per l'Inventario e la Catalogazione
<b>DRAC - Collocazione</b>	CRICD sede
<b>DRAN - Codice identificativo</b>	R1900115114_105
<b>DRAA - Autore</b>	Progetto Barocco 2
<b>DRAD - Data</b>	1990
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto Notaio Benedetto Francesco Platamone
<b>FNTD - Data</b>	1693/03/08
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11639-11650
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A1
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Antonino Luciano Platamone
<b>FNTD - Data</b>	1729/09/18

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11905-11937
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A2
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Domenico Serafino
<b>FNTD - Data</b>	1731/04/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11844-11890
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A3
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Domenico Serafino
<b>FNTD - Data</b>	1731/04/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11844-11890
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A4
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Domenico Serafino
<b>FNTD - Data</b>	1733/02/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11844-11890
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A5
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Domenico Serafino
<b>FNTD - Data</b>	1733/02/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11844-11890
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A6
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Domenico Serafino
<b>FNTD - Data</b>	1738/10/05
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	11844-11890
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A7
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1741/12/22

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A8
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1742/01/03
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A9
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1749/05/20
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A10
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1749/05/25
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A11
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1750/03/01
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A12
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	manoscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Atto notaio Sebastiano Innorta
<b>FNTD - Data</b>	1766/10/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	12193-12266
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A13
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura Serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1867/00/00

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Categ. 10 pacco 29 elenco 2 fasc. 586
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A14
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura Serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1868/03/28
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Categ. 10 pacco 30 elenco 2 fasc. 587
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A15
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura Serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1938/12/12
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Numero di ordine 3745 fasc. 228
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A16
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura Serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1938/12/27
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Numero di ordine 3745 fasc. 228
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A17
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Fondo Prefettura Serie culti
<b>FNTD - Data</b>	1939/07/29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio di Stato
<b>FNTS - Posizione</b>	Numero di ordine 3745 fasc. 228
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A18
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1942/02/28
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1942
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A19
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Telegramma
<b>FNTD - Data</b>	1942/03/08

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1942
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A20
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Perizia di spesa n. 438
<b>FNTD - Data</b>	1959/07/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1959
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A21
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione
<b>FNTD - Data</b>	1959/07/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1959
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A22
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/09/18
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A23
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/09/25
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A24
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Telegramma
<b>FNTD - Data</b>	1961/09/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A25
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/09/29



<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A26
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/09/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A27
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/10/04
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A28
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1961/10/05
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A29
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera dello Assessorato
<b>FNTD - Data</b>	1961/12/18
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1961
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A30
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione tecnica
<b>FNTD - Data</b>	1962/00/00
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A31
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Capitolato di appalto
<b>FNTD - Data</b>	1962/00/00

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A32
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera approvazione progetto
<b>FNTD - Data</b>	1962/03/29
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A33
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera approvazione progetto
<b>FNTD - Data</b>	1962/06/01
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A34
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Perizia di spesa n. 647
<b>FNTD - Data</b>	1962/06/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A35
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Relazione
<b>FNTD - Data</b>	1962/06/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A36
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera del Soprintendente
<b>FNTD - Data</b>	1962/06/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A37
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera della Soprintendenza
<b>FNTD - Data</b>	1962/08/08

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A38
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Perizia di spesa n.658
<b>FNTD - Data</b>	1962/08/08
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A39
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera al Soprintendente
<b>FNTD - Data</b>	1962/09/13
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A40
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera di certificazione
<b>FNTD - Data</b>	1962/09/22
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1962
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A41
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1963/11/07
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1963
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A42
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1964/03/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1964
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A43
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1965/10/24

<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1965
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A44
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Perizia di spesa n.898
<b>FNTD - Data</b>	1968/12/30
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1968
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A45
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Comunicazione della Regione Siciliana
<b>FNTD - Data</b>	1969/10/01
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1969
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A46
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera dello Assessorato
<b>FNTD - Data</b>	1970/12/31
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1970
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A47
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera di certificazione
<b>FNTD - Data</b>	1972/11/15
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1972
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A48
<b>FNT - FONTI E DOCUMENTI</b>	
<b>FNTP - Tipo</b>	dattiloscritto
<b>FNTT - Denominazione</b>	Lettera
<b>FNTD - Data</b>	1980/05/26
<b>FNTN - Nome archivio</b>	Siracusa Archivio Soprintendenza ai BB.CC. e AA.
<b>FNTS - Posizione</b>	1-13-16 fasc. anno 1980
<b>FNTI - Codice identificativo</b>	CA1151140A49
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giansiracusa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000200
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 33, 62, 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Privitera S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1879
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000236
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 14
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Privitera S.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1879
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000236
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. II, pp. 215, 258
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Agnello Nunzio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1891
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000223
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 71, 74
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Mauceri L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1910
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Minniti M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1954
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000233
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 48
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Agnello Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1959
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000202
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 29-33, 73-77, 82, 112, 114, 118, 138
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tavv. XIV, XV, XVI
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Agnello Giuseppe, Agnello Santi
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1961

<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000203
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 38
<b>BIBI - V., tavv., figg.</b>	tav. 64
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bellafiore Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1963
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000204
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 201
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Agnello Giuseppe
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1968
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000205
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 111, 122
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F., Vezzani L.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000207
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 19 pp. 495-500
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Barbano M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1978
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000206
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 19 pp. 681-688
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Privitera Antonio
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1980
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000226
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 32-58, 98-104, 175
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giansiracusa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1981
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000200
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 62, 68
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Nicolosi Salvatore

<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000227
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 108, 237
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carbone S., Grasso M., Lentini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1982
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000216
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	V. 24 pp. 367-386
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Giansiracusa Paolo
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1984
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000208
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	p. 12
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Trigilia Lucia
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1985
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000217
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 71-72, 112, 115, 117
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Carbone S., Grasso M., Lentini F.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1986
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000210
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Arch. Pagnano G., Orlandi G., Vinci G., Ing. Tamburini A.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000219
<b>BIBN - V., pp., nn.</b>	pp. 1-9
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Lentini F., Carbone S., Grasso M.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000221
<b>BIB - BIBLIOGRAFIA</b>	
<b>BIBX - Genere</b>	bibliografia specifica
<b>BIBA - Autore</b>	Bordone G.
<b>BIBD - Anno di edizione</b>	1987
<b>BIBH - Sigla per citazione</b>	CB000212

**AD - ACCESSO AI DATI****ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI****ADSP - Profilo di accesso**

1

**ADSM - Motivazione**

scheda contenente dati liberamente accessibili

**CM - COMPILAZIONE****CMP - COMPILAZIONE****CMPD - Data**

1990

**CMPN - Nome**

Greco, Rosario

**CMPN - Nome**

Lucifora, Giovanni

**CMPN - Nome**

Sparacino, Daniela

**CMPN - Nome**

Tuccitto, Massimino

**CMPN - Nome**

Tiralongo, Paolo

**CMPN - Nome**

Pappalardo, Giuseppe

**CMPN - Nome**

Stampigi, Salvatore

**CMPN - Nome**

Pagano, Lucia

**CMPN - Nome**

Ciurcina, Giuseppina

**CMPN - Nome**

Cavarra, Benedetta

**FUR - Funzionario responsabile**

Lexon s.p.a. Legge 29 ottobre 1987, n.449

**RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE****RVMD - Data**

2019

**RVMN - Nome**

Andriolo, Fausto

**AGG - AGGIORNAMENTO - REVISIONE****AGGD - Data**

2019

**AGGN - Nome**

Andriolo, Fausto

**AGGE - Ente**

R19CRICD

**AGGR - Referente scientifico**

Giuliano, Selima Giorgia

**AGGF - Funzionario responsabile**

Giuliano, Selima Giorgia